

Esplorare mondi, intrecciare storie

01 | 04 | 05 | 06 | 07 | 08 ottobre 2023

Carpi Campogalliano Novi di Modena Soliera

18esima edizione

RASSEGNA STAMPA

a cura di





















Hanno parlato della Festa del Racconto:

TV:

RAI 3 – PETRARCA (trasmissione settimanale di cultura):

Una troupe di Rai 3 ha seguito la Festa e intervistato 4 autori ospiti, realizzando altrettanti servizi di approfondimento sulle rispettive novità editoriali, in onda tra ottobre e dicembre:

- sabato 14 ottobre: intervista a Viola Ardone
- sabato 4 novembre: intervista a Fabio Stassi
- intervista a Irene Vallejo: in onda entro fine anno
- intervista a Francesco Piccolo: in onda entro fine anno

RAI 3 – TG3 EMILIA-ROMAGNA:

- sabato 7 ottobre, ore 19.30: servizio sulla Festa del Racconto, con intervista alla curatrice Sonia Folin e agli autori Viola Ardone e Fabio Stassi

PADRE PIO TV:

 sabato 7 ottobre, ore 9.15: servizio sulla Festa del Racconto, con intervista in diretta – in collegamento video – a Paola Domenicali, responsabile delle Biblioteche Comunali di Carpi

TRC EMILIA-ROMAGNA – DETTO TRA NOI (trarmiss. di approfondim. quotidiano):

 mercoledì 27 settembre, in onda dalle 10 e in replica alle 17.00: in diretta, ospiti in studio per parlare del festival la curatrice Sonia Folin e l'Assessore alla Cultura del Comune di Carpi Davide Dalle Ave

TRC EMILIA-ROMAGNA - TG:

- martedì 26 settembre ore 14 e 19.30: servizi con le interviste alla curatrice Sonia Folin e al Sindaco di Carpi Alberto Bellelli realizzate nel corso della conferenza stampa di presentazione della mattina
- sabato 7 ottobre ore 19.30: servizio sull'intervento di Roberto Saviano alla Festa del Racconto
- domenica 8 ottobre ore 19.30: servizio con intervista al giornalista e autore Stefano Nazzi ospite alla Festa del Racconto
- lunedì 9 ottobre ore 14 e 19.30: servizio con resoconto della Festa del Racconto con interviste alla traduttrice Susanna Basso, all'attrice Betty Pedrazzi, alla scrittrice Rossella Milone

(i video dei servizi TV sono disponibili a questo link: https://drive.google.com/drive/folders/1VTlwHmHWRW0jyJWWoAb10a2coS-L7Jbs?usp=sharing)

RADIO:

RADIO 3 – FAHRENHEIT:

 giovedì 5 ottobre ore 16: l'autrice Rossella Milone, ospite della Festa del Racconto, parla del suo ultimo libro e della partecipazione al festival

TRS RADIO - IL POSTO DELLE PAROLE:

- venerdì 29 settembre: intervista alla curatrice della Festa Sonia Folin

RADIO BRUNO - TGR:

- martedì 26 settembre: intervista alla curatrice della Festa Sonia Folin realizzata nel corso della conferenza stampa di presentazione della mattina

QUOTIDIANI E PERIODICI:

IL RESTO DEL CARLINO MODENA	27 luglio
GAZZETTA DI MODENA	27 luglio
LA PREALPINA	28 luglio
CORRIERE DELLA SERA – ed. Bologna	29 luglio
VOCE	settembre
IL RESTO DEL CARLINO MODENA	27 settembre
CORRIERE DELLA SERA – ed. Bologna	27 settembre
GAZZETTA DI MODENA	27 settembre
GAZZETTA DI PARMA	27 settembre
IL RESTO DEL CARLINO MODENA	29 settembre
VOCE	ottobre
GAZZETTA DI MODENA	1 ottobre
LA REPUBBLICA – ROBINSON (inserto settim.)	1 ottobre
IL RESTO DEL CARLINO MODENA	2 ottobre
IL RESTO DEL CARLINO MODENA	4 ottobre
GAZZETTA DI MODENA (speciale di 4 pagg.)	4 ottobre
CORRIERE DELLA SERA – ed. Bologna	6 ottobre
QN – Resto del Carlino, Nazione, Giorno	6 ottobre
IL RESTO DEL CARLINO MODENA	7 ottobre
IL RESTO DEL CARLINO MODENA	8 ottobre
NOTIZIE	8 ottobre
IL RESTO DEL CARLINO MODENA	10 ottobre

WEB (selezione uscite):

TEMPONEWS.IT 26 luglio 26 luglio **VOCE.IT** 27 luglio **ANSA.IT ILRESTODELCARLINO.IT** 27 luglio 31 luglio **MODENATODAY.IT** AISE.IT 26 settembre **ANSA.IT** 26 settembre MODENA2000.IT 26 settembre **VOCE.IT** 26 settembre **ILRESTODELCARLINO.IT** 27 settembre **SULPANARO.NET** 27 settembre **VOCE.IT** 29 settembre **AGENSIR.IT** 3 ottobre **VOCE.IT** 5 ottobre **ILRESTODELCARLINO.IT** 6 ottobre **VOCE.IT** 6 ottobre **MODENATINDIRETTA.IT (sito di TRC TV)** 8 ottobre **VOCE.IT** 8 ottobre **MODENATODAY.IT** 9 ottobre **VOCE.IT** 25 ottobre



Storie che si intrecciano E' il Festival del Racconto

Dall'1 all'8 ottobre la kermesse a Carpi, Novi, Campogalliano e Soliera Previsti in tutto cinquanta eventi con ospiti italiani e internazionali

Un racconto implica sempre una relazione - fra chi scrive e chi legge, chi parla e chi ascolta. Un racconto allarga i mondi interiori: le storie si ricevono, si trasmettono, si trasformano, Non a caso può assumere infinite forme: può durare una notte intera o consumarsi in un istante, essere pubblico o segreto, scritto o orale, procedere per suoni o per immagini. Dall'1 all'8 ottobre a Carpi e nei vicini comuni di Campogalliano, Novi di Modena, Soliera la Festa del Racconto mette in moto tante storie, in tante forme diverse, sapendo che qualsiasi strada imbocchi, un bel racconto arriva sempre a destinazione.

«Esplorare mondi, intrecciare storie» è la dichiarazione d'intenti della XVIII edizione della Festa, con la direzione scientifica di Sonia Folin, che coinvolge grandi nomi italiani e internazionali della cultura, tra cui Catherine Dunne, Irene Vallejo, Viola Ardone, Roberto Saviano, Pablo Trincia, Vinicio Capossela, Neri Marcorè, Paolo Nori, Cecilia Sala, Francesco Piccolo, Antonio Manzini. Annalena Benini e molti altri: oltre 50 eventi che vedono occasioni di incontro e approfondimento critico, che si allargano verso l'ambito artistico e coinvolgono le giovani generazioni con una serie di iniziative



Neri Marcoré è tra gli ospiti

CONCORDIA

Sotto le stelle omaggio a De Andrè

«Concordia sotto le stelle», rassegna estiva promossa dall'amministrazione comunale, si avvia a chiudere la sua stagione. Questa sera alle 21,15 in piazza Borellini ci si affiderà alla band Calaluna, riconosciuta come uno dei principali gruppi tributo a Fabrizio de André a livello nazionale, per ripercorrere il percorso e la ricerca musicale del cantautore genovese.

appositamente pensate per loro. Obiettivo di questa edizione è anche radicare ulteriormente il festival al territorio: così la Festa entra nei cortili, palazzi e monumenti di Carpi, animandoli con piccoli eventi letterari e spettacoli.

Numerosi quindi gli appuntamenti, tra cui il reading letterario con Fabio Stassi e Neri Marcoré ispirato a "Notturno francese", l'incontro con Giuseppe Culicchia, cue inaugura la Festa del Racconto a Soliera con "La bambina che non doveva piangere", o Marco Balzano e Vinicio Capossela che sembrano guardare nella stessa direzione: nella conversazione «Le parole sono urgenti (e importanti)»: affabulano e raccontano annodando immaginazione e poesia.

"Il giudizio universale" è un reading a due voci con Antonio Manzini e Tullio Sorrentino che portano in scena un racconto inedito che ha come protagonista il cinico, sarcastico e amatissimo vicequestore Rocco Schiavone. Emblematica è la lezione di Roberto Saviano che apre il programma carpigiano della Festa del Racconto «La scelta del coraggio. Racconto dunque resisto»: raccontare è, da sempre, una forma di resistenza, un antidoto al male; solo attraverso la condivisione e la testimonianza si afferma la verità.

La rassegna a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano

Da Roberto Saviano a Vinicio Capossela La Festa del racconto in ogni sua forma

Oltre cinquanta eventi dall'1 all'8 ottobre



napoletano parlerà del coraggio "Racconto dunque esisto"

aprirà il festival

Il racconto ha un suo festi-val-dall'I all'à ottobre torma a Carpi. Campogalliano, Novi di Modena e Sollera la Festa del Racconto. La manifestazione, giunta allasua l'Besima edizione, vuo-le esplorare le diverse forme del racconto: seritite o orale, in musica e per immagini, come genere letterario e come spet-tacolo. Lo faccinvolgendo nu-merosi protagonisti, tra cui la scrittrice i tandese Catherine Dunne, la filologa spagnola Irene Vallejo, il podcaster Pa-

Ospiti da tutto il mondo Incontri e lezioni poi le varie sfaccettature Si va dai podcast fino a musica e poesie

blo Trincia, i giornalisti Luca Sofri e Francesco Costa, la re-porter Cecilia Sala, il fumettiporter Cecilia Sala, il tumetti-sta Manuele Fior e numerosi autori italiani: Viola Ardone, Paolo Nori, Francesco Picco-lo, Fabio Genovesi, Gabriella Genisl, Giuseppe Culicchia. Tra gli appuntamenti speciali la lezione di Roberto Saviano ia iezone di noberto Savaino sul "coraggio di raccontare", il concerto di Vinicio Capossela, i reading di Fabio Stassi con Neri Marcorè e di Antonio Manzini con l'attore Tullio Sor-rentino, Otre 50 eventi in sei

rentino, Oltre 50 eventi in set giorni, tutti gratuiti. "Esplorare mondi, intreccia-re stodre 'è la dichiarazione d'intenti di questa nuova edi-zione scientifica di Sonia Fo-lin, che coinvolge grandi nomi italiani e internazionali della cultura in oltre 50 occasioni di

incontro e approfondimento critico, che si allargano verso l'ambito artistico e coinvolgono le giovani generazioni con una serie di iniziative appositamente pensate per loro. Obiertivo di questa edizione è anche radicare ulteriormente il estival al territorio così la Festa entra nei cortili, palazzi e monumenti di Carpi, animadoli con piccoli eventi letterari e spettacoli.

18

di quest'anno sarà la 18esima edizione

della Festa del Racconto

espettacoli.

Bracconto come genere
Si parte, e non potrebbe essere altrimenti, dal racconto
come genere letterario: si va
dall'incontro con la traduttrice Susanna Basso sulle grandi
autrici del genere alla lezione
di letteratura con lo scrittore
Marco Drago, che raccoglie le
voci di alcuni fra i più grandi
autori statunitensi – da Jack
London a John Steinbeck, da
Ernest Hemingawa a William
Faulkner. La conversazione
Ogni cosa e sopravvalutata
'Ogni cosa e sopravvalutata
'ondotta da Arnaldo Greco
con Viola Ardone, Gaia Manzini e Francesco Piccolo pariet
dall'antologia attuale e divertente 'Aragoste. Champagne,
Picnic e altre cose sopravvalutate '(Einaudi) a cura di Greco
che raccoglie le risposte - paradossali, rivelatrici, fulminui
di scrittiri e scrittori contemormane alla domanda; che co--discrittricie scrittori contem-poranei alla domanda: che co-sa è sopravvalutato?

Dalreading al podeast
Tocca poi al racconto orale
grandi protagonisti Fabio
Sassi e Neri Marcoré el lloro
"Virsacadir: un'affabulazione
sentimentale" e Paolo Nori,
che propone una spettacolarizzazione della lettura deirgandi classici. "Il giudizio uni-

toberto Saviano inaugura la Festa del racconto a Carpi Vinicio Capossela Chiuderà la Festa con il suo concerti









Catherine Dunne La scrittrice di bestseller irlandese



Irene Vallejo La famosa filologa spagnola

versale" è un reading a due vo-ci con Antonio Manzini e Tul-lio Sorrentino che portano in scena un racconto inedito che ha come protagonista il cini-co, sarcastico e amatissimo vi-ceguestore Rocco Schiavone Bablo Teorica (Coellis Sala

co, surcastico e amatissimo vi-cequestore Rocco Schiavone Pablo Trincia e Ceccilia Sala porteramo gli spettatori nel mondo del podcast tra "L'arte del racconto. Come si scrive un podcast" del primo e le "Storie dal mondo" della se-conda. Comprendere la mac-china dell'informazione e sempre più difficile, così il di-rettore del Post Luca Soffi e il vicedirettore Francesco Costa leggono e commentano le no-tizio dal vivo. Emblematica, in-fine, è la lezione di Roberto Sa-viano che apte il programma carpigiano della Festa del Rac-conto "La scelta del coraggio. Racconto dunque resisto"; rac-

contare è resistenza, un anti-doto al male; solo attraverso testimonianza e condivisione si afferma la verità.

Atu portu con gli autori

Atupertu con gli autori Immancabili gli incontri con gliautori, da Giuseppe Cu-licchia, che inaugura la Festa del Racconto a Soliera con "La bambina che non doveva pian-gere", a Viola Ardone fino all'anteprima nazionale di Ire-ne Vallejo, filologa, storica e scrittice spagnola che presen-ta "Il mio arco riposa muto". Protagonisti anche la scrittri-ce di bestseller irlandese Ca-therine Dunne, Francesco Pic-colo, Fabio Genovesi el gialli-sta Cabriella Genisi. Incontri, quindi dialogo e confronto con gli autori. Alessandro De-la Santunione e Vincenzo A. Scalfari, per esempio, faranno

dialogare i protagonisti dei lo-ro diversissimi nuovi romandialogare i protagonisti deilo-ro diversissimi nuovi roman-zi. Dall'abisso delle parole, Marco Balzano e Vinicio Ca-possela sembrano guardare nella stessa direzione: nella conversazione "Le parole so-no urgenti (e importanti)" rac-contano annodando immagi-nazione e neesia. Canossela. nazione e poesia. Capossela. nazione e poesia. Caposseia, che ci porta anche alla musi-ca. "Tredici canzoni urgenti" è il titolo del suo ultimo album e del concerto che chiude la Fe-sta. Emidio Clementi e Corrasta. Emidio Clementi e Corra-do Nuccini presentano il lavv-no a quattro mani "Motel Chro-nicles" e il duo Fossick Project-porta in seconda Gligamesh". Musica e arte si intrecciano con il "Concerto disegnato" di Manuele Fior, Marino Neri, Stefano Ricci e Stefano Pilia. Il programma completo è sul si-to www.festadelracconto.it. • 28 luglio 2023

LA PREALPINA

Stampa

Quotidiano, Locale, Generalista



4343 VENERDÌ 28 LUGLIO 2023 CULTURA & SPETTACOLI BOLOGNA - Torna dal primo all'8 ottobre a Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera la *Festa del*...

La Prealpina

28/07/2023

29 luglio 2023

CORRIERE DELLA SERA ed. BOLOGNA

Corriere di Bologna Sabato 29 Luglio 2023

9





L'evento

Alla Festa del Racconto ospite Roberto Saviano

Da 18 anni il racconto ha un suo festival. Dall'1 all'8 ottobre tornerà a Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera la Festa del Racconto. Per esplorare le diverse forme del racconto, scritto e orale, in musica e per immagini, come genere letterario e come spettacolo. Tanti i protagonisti, a partire dalla scrittrice irlandese Catherine Dunne, e poi la filologa spagnola Irene Vallejo. Il podcaster Pablo Trincia, i giornalisti Luca Sofri e Francesco Costa, la reporter Cecilia Sala, il fumettista

Manuele Flor. E. ancora, Viola Ardone, Paolo Nori, Francesco Piccolo, Fabio Genovesi, Gabriella Genisi e Giuseppe Culicchia. Tra gli appuntamenti speciali una lezione di Roberto Saviano sul «coraggio di raccontare», il concerto di Vinicio Capossela, il reading di Fabio Stassi con Neri Marcorè e di Antonio Manzini con l'attore Tullio Sorrentino. (p.d.d.) settembre 2023 VOCE

V 0 C

Cultura

24

Settembre 2023 - Anna XXX n. 9

Dal 4 all'8 ottobre con un'impronta multimediale

Una Festa del Racconto di nuovi mondi e storie

....

E sufficialmente iniciato il countatore per la Festa del Parcontro che per la prima volto si terrà in ottobre questa kermesse – ormas giunta alla sua Bestima edizione e che tutti gli anno anima reantati hogita di Carpi. Campogalliano, Novi dei Modena e Solesa con incontri con gli autori ma non solo – è stata fasta sistiata dei giugno in avanti di qualche mese, diventando cosi da apparatimento estrio da attunnale. Si svologira initati dai 4 all'8 ottobre proesimi, con un'antieppiano a Novi prevista per l'i ottobre. Altra novità è che l'ideanomo del programma artistico-deterrario ha avato un cambio di garadin alla direzione societtica, che vede Sonia Folia prendere il posto di Marco Bazzocchi il quale aveva invece curato l'edizione 2002. Novità solo in parte, perché in reala Folia (con sile spalle una tanga carriora pimi mell'inficio stampa della Petrimelli, poi come professioniata in ambito editoriale in qualità di traduttrice di organizzarrice di eventi culturali) era gli stata curatrice della Festa del Raccorno dal 2018 a 2020. È che per questa edizione 2023 ha socito di usare conte filo conduttori el terra "Replorare modii, intercuara storie", affornazo con un ampio respiroe un ricco programma comprediente più di cinquanta event rivotti ana gali adulti che ai ragazo. Non solo incontri con gli autori – si diceva – ma anche tanti concerti, spettacoli, wockshop, mostre, performance e laboratori che vedirano la partecipazione di nomi importanti sia dello seconazio stallano che internazionale, oltre che di vulti noti. Uno su tutti quello di Raberto Saviano, uno degli autori più contrivera e divisici si solo ammendo sui social della sua partecipazione al nomi importanti sono sumerosi o tatiliano che internazionale, oltre che di vulti noti. Uno su tutti quello di Raberto Saviano, uno degli autori più contrivera e divisici si solo ammendo sui social della sua partecipazione alla kermassa con un incontro dell'antina il recontro reme scella di corraggio forma di essisteraza ha fatto surriscalidare gli animi di quantri

Programma completo e dettaglio appuntamenti www.festadelracconto.it













RESTO DEL CARLINO MODENA

Spettacoli

Modena

Cultura / Spettacoli / Società

Festa del Racconto I 18 anni con Saviano e Sala

Diventa 'maggiorenne' la manifestazione che propone 50 appuntamenti e grandi ospiti. Ci sanno anche Trincia, Capossela e Marcorè

di Maria Silvia Cabri

Diventa 'maggiorenne' la Festa del Racconto: la manifestazione, giunta alla sua XVIII edizione, si svolgerà dall'1 all'8 ottobre a Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera, con 50 eventi gratuiti, e vuole esplorare le diverse forme del racconto: scritto e orale, in musica e per immagini, genere letterario e spettacolo.

Lo fa coinvolgendo numerosi protagonisti, tra cui la scrittrice irlandese Catherine Dunne, la filologa spagnola Irene Vallejo, il podcaster Pablo Trincia, i giornalisti Luca Sofri e Francesco Costa, la reporter Cecilia Sala, il fumettista Manuele Fior e numerosi autori italiani: Viola Ardone, Paolo Nori, Francesco Piccolo, Fabio Genovesi, Gabriella Genisi, Giuseppe Culicchia. Tra gli appuntamenti speciali la lezione di Roberto Saviano sul 'coraggio di raccontare', la presenza dell'attrice carpigiani Betti Pedrazzi (entrambi in apertura degli appuntamenti a Carpi), il concerto di Vinicio Capossela (in chiusura), i reading di Fabio Stassi con Neri Marcorè e di Anso



La presentazione della Festa del Racconto ieri a Carpi

tonio Manzini con l'attore Tullio Sorrentino. Esplorare mondi, intrecciare storie', è il titolo scelto per questa edizione, il cui obiettivo è anche quello radicare ulteriormente il festival al territorio: così la Festa entra nei cortili, palazzi e monumenti di Carpi (Museo diocesano, palazzo vescovile, monastero delle Clarisse), animandoli con piccoli eventi letterari e spettacoli. Quest'anno il festival può contare su una collaborazione importante: Rai

Radio 3 è media partner della manifestazione.

«Abbiamo voluto riportare le storie in primo piano, accogliendone tutte le versioni possibili spiega Sonia Folin, direttrice scientifica della Festa –. Abbiamo voluto lasciarci guidare da testi, voci, immagini, scoprire i nuovi luoghi in cui ci portano, e i tanti modi in cui lo fanno - romanzi e shortstories, quindi, ma anche reading, incontri con i podcaster, dialoghi fra autori (e fra

libri) diversi, concerti, fotografie. Esplorare mondi, intrecciare storie è il titolo dell'edizione di quest'anno, ma è soprattutto un invito che rimanda al senso stesso della manifestazione».

«È un compleanno importante che merita di essere vissuto con autori di alto livello – sottolinea Alberto Bellelli, sindaco di Carpi e presidente dell'Unione delle Terre d'Argine -. Ringrazio tutto lo staff organizzativo per aver messo in piedi un programma di respiro internazionale 'sdoganando' nuove forme di racconnando nuove forme di raccon-to, a cominciare da quella affa-scinante del podcasting che considero potenzialmente mol-to interessante». Una kermesse dalla «positiva ricaduta sul territorio, che unisce più istituti e che perciò interpreta al meglio la mission della Fondazione Cas-sa di Risparmio di Carpi. Un en te che è di tutti e che sempre più vuole sostenere e promuo vere iniziative nate da sinergie allargate affinchè abbiano più peso e rilevanza», commenta Giacomo Cabri, consigliere di amministrazione della Fondazione che da anni sostiene il pro-

ESPOSIZIONE AL CERSAIE

Mutina Ceramiche e la magia del colore

Mutina ceramiche di Fiorano del patron Massimo Orsini ogni anno, attraverso il progetto 'Mutina for Art' nato alla spazio 'Mut' della nota impresa del distretto della ceramica, propone iniziative cultura: il che tengono insieme la storia del design e la nascita di piastrelle d'autore. Fino al 29 in occasione di Cersaie prosegue il nuovo progetto 'The magic of colour', iniziativa che celebra dieci anni di collaborazione degli artisti inglesi Edward Barber e Jay Osgerby'. Barber, nato a Shrewsbury nel 1969 e Osgerby, nato a Oxford in 1969, si conoscono dai tempi degli studi di architettura e interior designavvenuti presso il celebre Royal College of Art di Londra e nel 1996 fonda-

CORRIERE DELLA SERA ed. BOLOGNA

Dall'1 all'8 ottobre

Il racconto e la sua festa a Carpi

a 18 anni anche il racconto ha un suo festival, che tornerà dall'ı all'8 ottobre nel modenese, a Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera. Ancora una volta la «Festa del Racconto» scandaglierà diverse forme del racconto, scritto e orale, in musica e per immagini, come genere letterario e come spettacolo. Con protagonisti di prim'ordine, a partire dalla 69enne scrittrice irlandese Catherine Dunne, che ha esordito nel 1997 con La metà di niente, subito diventato un bestseller internazionale. Prima di altri suoi romanzi come La moglie che dorme, Il viaggio verso casa, Donna alla finestra e Come cade la luce, Dunne aveva iniziato proprio scrivendo alcuni brevi racconti. Domenica 8 ottobre alle ore 15 sarà a Carpi per parlare con Alessandra Tedesco della sua idea di letteratura, prendendo spunto dal suo ultimo libro Una buona madre (Guanda). Nel programma, oltre cinquanta appuntamenti gratuiti, anche la filologa spagnola Irene Vallejo, il podcaster Pablo Trincia, i giornalisti Luca Sofri e Francesco Costa, la reporter Cecilia Sala, il fumettista Manuele Fior e autori italiani come Viola Ardone, Paolo Nori. Francesco Piccolo, Fabio Genovesi, Gabriella Genisi e Giuseppe Culicchia. E poi una lezione di Roberto Saviano sul «coraggio di raccontare», il concerto di Vinicio Capossela, i reading di Fabio Stassi con Neri Marcorè e di Antonio Manzini con l'attore Tullio Sorrentino.

p. d. d.

18

Quelta

della

di quest'anno



Con la Festa del Racconto la cultura torna in piazza

Dall'1 all'8 ottobre eventi, letture, riflessioni e musica

Il racconto ha un suo festival: dall'1 all'8 ottobre tor-na a Carpi, Campogalliano, Novi di Modera e Soliera la Festa del Racconto. La manifestazione, giunta alla sua XVIII odizione, vuole esplorare le diverse forme del racconto: scritto e orale, in musica e per immagini, come genere letterario e come spettacolo. Lo fa coin-volgendo numerosi protayongendo numerosi prota-gonisti, tracui la scrittrice ir-landese Catherine Dunne, la filologa spagnola Irene Vallejo, il podcaster Pablo Trincia, igiornalisti Luca Sofri e Francesco Costa, la refri e Francesco Costa, la re-porter Cecilia Sala, il fumet-tista Manuele Fior e nume-rosi autori italiani: Viola Ar-done, Paolo Nori, France-sco Piccolo, Fabio Genovesi, Gabriella Genisi, Giusep-

pe Culicchia, Insomma, sa-rà una grande edizione. «Esplorare mondi, intrec-ciare storie" è la dichiarazio ne d'intenti della XVIII edizione della Festa, con la direzione scientifica di Sonia Folin, che coinvolge grandi nomi italiani e internazio-nali della cultura, tracai Ca-therine Dunne, Irene Valle-jo, Viola Ardone, Roberto Saviano, Pablo Trincia, Vini-cio Capossela, Neri Marco-rè, Paolo Nori, Cecilia Sala, Francesco Piccolo, Antonio Manzini, Annalena Benini e motti attri oltre 50 eventi rezione scientifica di Sonia e molti altri; oltre 50 eventi e mont attri otre 50 evento che vedono occasioni di in-contro e approfondimento critico, che si allargano ver-so l'ambito artistico e coin-volgono le giovani genera-zioni con una serie di iniziative appositamente pensa-te per loro. Obiettivo di que-sta edizione è anche radica-re ulteriormente il festival alterritorio: così la Festa entra nei cortili, palazzi e motra net cortuit, panazza e mo-numenti di Carpi, animan-dofi con piccoli eventi lette-rari e spettacoli. Quest'an-no il festival può contare su una collaborazione impor-tante: Rai Radio 3 è media partner della manifestazio

«Più che mai quest'anno abbiamo voluto riportare le storie in primo piano, acco-

gliendone tutte le versioni Diciottesima edizione nei Comuni delle Terre d'Argine II titola del 2023 "Esplorare mondi,

intrecciare

possibili - spiega Sonia Fo-lin, direttrice scientifica del-la Festa - Abbiamo voluto la-sciarci guidare da testi, voci, immagini, scoprire i nuoci, mragani, copriermo, e i tanti modi in cui lo fanno-romanzi e shoristories, quindi, ma anche reading, incontri con i podcaster, dialoghi fra autori (e fra libri) diversi, concerti, fotografic, Esplorare mondi, in-trecciare storie è il titolo dell'edizione di quest'an-no, maè soprattutto un invito che rimanda al senso stesso della manifestazione. Non a caso si chiama Festa del Racconto: mettiamolo al centro, il racconto, e cele-briamolo». «Quest'anno la Festa del

"maggiore età". È un com-plearno importante che merita di essere vissuto con autori di altolivello - sottoli-

nea Alberto Bellelli, sindanea Alberto Bellelli, sinta-co di Carpi e presidente dell'Unione delle Terre d'Argine-Ringrazio, dando-le il bentornata, la direttrice scientifica Sonia Foline tutto lo staff organizzativo, a cominciare da quello della nostra Biblioteca, per aver messo in piedi un program-ma di respiro internaziona-le "sdogamando" nuove forme di racconto, a comincia-re da quella affascinante del podcasting che conside-ro potenzialmente molto in-teressante. È un festival che abbraccia tutto il territorio dell'Unione Terre d'Arvine e mi piace pensare che la cultura sia uno degli ele-menti alla base della costru-zione di una identità forte e unica capace di mettere in rete le potenzialità e le op-portunità dei nostri quattro comuni».

Tra i grandi nomi Saviano, Marcorè, Trincia e Costa

Anche i protagonisti dei podcast

sperienza che ha radici nella più lontana tradizione orale pen intrana transzione orase, nell'arte della narrazione che radunava persone di ogni ceto e di ogni latitudine. Nel res-ding la magia della parola prende il sopravvento, e il racpremie ii soprativentiti, e u rac-conto scons, prende viti, emo-ziona. "Vrascadii: un'affabula-zione sentimentale" è un rea-ding letterario con Fabio Stas-si e Neri Marcorè ispirato a Noturno francese, l'ultimo libro dell'autore (sabato 7 otto bre ore 21, Carpi). Paolo Nori propone una spettacolarizza-zione della lettura dei classici "Acosa servono i russi!" (vener-

di 6 ottobre ore 21, Carpi).
"Il giudizio universale" è un reading a due voci con Anto-nio Manzini e Tullio Sorrenti-no che portano in scena un rac-conto inedito che ha come pro-

Gli appuntamenti La rassegna stampa del Post dal vivo

con i classici russi la 18esima edizione tagonista il cinico, sarcastico e amatissimo vicequestore Roc-co Schiavone (domenica il ot-tobre ore 19.30, Carpi). del Racconto

Paolo Nori

Il podcast crea un mix magi-co tra digitale e l'ancestrale racconto orale, Pablo Trincia è stato tra i primi a intuirne l'im-menso potenziale, quasi 10 anmenso potenziane, quas rominia fia riella conversazione con Elisa Paltrinieri "Non Importa quando cadi ma quante volte tiralzi" racconta il fascino del-la forma narrativa di maggior successo degli ultimi anni (domenica 1 ottobre ore 21, Novi). Stefano Nazzi, autore del podcast di culto Indagini rac-conta nell'incontro "Indagare il male (domenica il ottobre



Roberto Saviano 8 giomalista e scrittore ar a Carpi venerdi 6 ottobre

ore 16, Carpi). Stories è il podare 16, Carpi), stones e la poù-castin cui la giornalista Cecilia Sala racconta le "Storie dal mondo" attraverso i peotago-nisti e le loro storie, spiegando icontesti, le cristi e qualche vol-ta le buone mutizie (venerdi 6

ottobre ore 21.13. Carpi). Comprendere la macchina dell'informazione - ma anche solo orientarsi fra i titoli e le notizie che troviamo ogni mattina sui giornali - sembra sem-per più difficile, per questo la "Rassegna stampa dei Post" è diventata un appuntamento imprescindibile per migliata di assoltatori il direttore Luca. Sofri e il vicedirettore France sco Costa leggono e commen-tano le notizie dal vivo (dome-nica 8 ottobre ore 10.30, Car-pi). Emblematica è la lezione di Roberto Saviano che apre il programma carpigiano della Festa del Racconto "La scelta del coraggio. Bacconto dun-que resisto : raccontare e, da sempre, una forma di resisten-za, un antidoto al male: solo attraverso la condivisione e la testimonianza si afferma la verità (venerdi 6 ottobre ore 18.30, Carpi).

Ci sarà anche Vinicio Capossela Viola Ardone torna agli anni Ottanta

Anteprima nazionale di Irene Vallejo, attesissima scrittrice spagnola



Irone Vallejo sará a Carpi in anteprima nazionale

Giuseppe Culicchia inaugu ra la Festa del Racconto a Solie ra un restadel racconto a sosse-ra con "La bambina che non doveva piangere", romanzo con cui torna a dedicarsi alla tragica vicenda che ha segna-to tutta la sua storia personale e famigliare, quella di Ada Ti-baldi, madre di Walter Alasia, brigatista, morto in uno scon-tre a lucco con la polizia nel di-cembre 1976 (mercoledi 4 otto-bre ore 21.30, Soliera).

Viola Ardone sceglie la Festa Viola Artione sceglie la Festa del Bacconto per una delle pri-me presentazioni del suo nuo-volibra: dopo il successo inter-nazionale de il treno dei barn-bini e di Oliva Denaro, l'autri-ce completa la sua trilogia con Geompieta a son moga con il romanzo di formazione Grande Meraviglia per Einan-di, in cui dipinge un affresco degli anni Ottansa (sabato 7 ot-tobre ore 10,30, Carpi). Un'altra anteprima nazionale è quella di Irene Vallejo, filoloquesa di Irene vanejo, imoga, storica e scrittire spagno-lache presenta, intervistata da Matteo Nucci, "Il mio arco ri-posamuto" (Bomplanti, un ro-manzo pieno d'amore per il mondo classico (sabato/otto-

bre ore 16. Carpi).
Catherine Dunne ha iniziatola sua carriera scrivendo racconti, prima di esordire con il
romanzo "La metà di niente", diventato subito un bestseller internazionale; la scrittrice in internazionale; in scrittirze fi landese conversa con Alessan-dra Tedesco della sua idea di letteratura, prendendo spun-to dal suo ultimo libro ⁶Una buona madre ⁷ (Guanda) (du-menica 8 ottobre ore 15, Carpi). Francesco Piccolo presen-ta La bella confusione (Einau-di), in cui ripercorre il 1963, an-no di uscita dei film 8 e ½ di Fe-

erico Fellini e Il Gattopardo dl Luchino Visconti. la poten-za dell'arte e il duello storico traidue Maestri (sabato 7 otto-bre que 19. Carpli. Nel suo ulti-mo romanzo Oro puro (Mon-dadori) Fabio Genovesi rac-certali natignatione (Coloriconta la navigazione di Colomcontainamangazone a Colom-bo in modo del tutto inedito, calando il lettore dentro una grande avventura umana (do-menica 8 ottobre ore 18, Car-pi). Gabriella Genisi mette in uce i rischi del suo mestiere: nace i riscrii oei son mesiaere; mel soo ultimo gisillo L'angelo di Castelforie (Rizzoli) mette in scena gli scrittori svelando-ne i lati più perturhanti: come tanti piccoli indiani, ognuno di loro dovrà guardarsi le spal-lo cobast. le (sabato 7 ottobre ore 21.15. Soliera). Tra itanti altri appun-tumenti anche "Tredici canzo-ni urgenti", il titolo dell' ultimo album di Vinicio Capossela e



II grande ospite Il cantante

del concerto che chiude la Fedei concerto che chique la re-sta del Racconto, unico even-to a pagamento del program-ma: canzoni che nascono dal-la necessità di confrontarsi conle problematiche più stringenti di un mondo oramai sprofondato sul divano di fronte alla continua spettacolariz-zazione della realtà (domeni-ca8ottobre ore 21, Carpi).

GAZZETTA DI PARMA

Modena, Festa del racconto da sabato all'8 ottobre

Incontri con gli autori Tra gli ospiti, Catherine Dunne e Roberto Saviano e Irene Vallejo. 1) Il podcaster Pablo Trincia, la reporter Cecilia Sala, la scrittrice irlandese Catherine Dunne e la filologa spagnola Irene Vallejo, ma anche la lezione speciale di Roberto Saviano sul «coraggio di raccontare». Solo alcuni degli ospiti che da sabato al-l'8 ottobre a Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera, in provincia di Modena, prenderanno parte alla Festa del racconto.

a manifestazione, come egge nella presentazione di un evento che è giunto alla XVIII edizione, diventando così «maggiorenne», vuole esplorare le diverse forme del racconto: quello scritto, quello orale, in musica o per immagini. In calendario anche il con-

In calendario anche il concerto di Vinicio Capossela, i reading di Fabio Stassi con Neri Marcorè e di Antonio Manzini con l'attore Tullio Sorrentino. In tutto sono previsti cin-

In tutto sono previsti cinquanta eventi, gratuiti, in sei giorni.



29 settembre 2023

RESTO DEL CARLINO MODENA

Carpi

Pablo Trincia parlerà dei podcast

Sarà Pablo Trincia, tra i primi a intuire l'immenso potenziale del podcast quasi dieci anni fa, a dare il via a XVIII edizione della Festa del Racconto dedicata a "Esplorare mondi, intrecciare storie", dall'1 all'8 ottobre a Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera. Trincia, intervistato da Elisa Paltrinieri, racconterà il fascino di questo mezzo di comunicazione gentile, potente e democratico, domenica 1 ottobre alle 21 al Parco della Resistenza di Novi di Modena, nell'ambito dell'evento "Non importa quando cadi ma quante volte ti rialzi".

VOCE/1

VOCE

CULTURA

n. 29 - 6-smobre 2023 38

RASSEGNE

La Festa del racconto vivrà un weekend intenso dove spiccano alcune originali ambientazioni





Il Racconto nei chiostri e cortili di corso Fanti

Eccoci arrivati al culmine della diciottesima edizione della Festa, del Racconto, la kermesse culturale che viene organizzata ogni anno dai quattro Comuni delle Terre d'Argine ron il contributo della Fondazione CR Carpi. Come per il passato anche nell'edizione attualmente in corso in prevalenza su piazze e piazzali viene esplorato il mondo del racconto, dalla sua forma più tradizionale a quella più contemporanea, attraverso la proposta di oltre una cinquantina di eventi distribuiti sa sei giorni. La manifestazione infatti è iniziata il primo ottobre, con un'anticipazione a Novi il 26 settembre, e avrà la sua massima espressione nel weekend. La grande novità di quest'anno è La grande novira di quest anno e risppresentata dalla rassegna "Cortili in Corso", ideata da Enrica Devoto, cittadina voloritaria, e grazie alla quale alcuni eventi saranno ospitati all'interno di spazi che molto di rado vengono messi a disposizione della cittadinanza.

Cortili in Corso

Questa rassegna comprende una serie di eventi dislocati in primo luogo nel Cortile del Palazzo Vescovi-le. Il Palazzo Vescovile di corso Fanti, ar. Il rianzio vescovie di conso rama, di fianco alla cattedrale, fu eretto nel 1780 su iniziativa del primo vescovo di Carpi e su progetto dell'architetto Giulio Cesare Tavani. In occasione della Festa del Racconto il cortile del palazzo si apre eccezionalmente al pubblico. In questo spazio si terrà sabato 7 ottobre alle ore 9,15 "Le passatrici. Il mestiere (e la passione) di traghettare storie", caffè e consieli di lettura con Sarah Savioli e Simonetta Bitasi. Alle 16,30 (e replica alle 17) ci sarà "Da Bach a Bacharach*, concerto con Modena. Trumpet Ensemble del Conservatorio di musica Vecchi Tonelli e con il direttore Ivan Bacchi. Si proseguirà poi domenica 8 ottobre alle ore 10 con "Sono difficili le cose belle/Bonus track", reading con la partecipazione

dello scrittore Matteo Nucci, Sempre domenica alle ore 11 (e replica ore 11,30) sarà eseguito il concerto con

Clarinet Ensemble del Conservatorio di musica Vecchi Tonelli con concer-tatore Anna Maria Giaquinta. In occasione della rassegna. "Cortili in Corso" verrà aperto ecce-zionalmente anche un altro spazio, zionamente anche un atros spazio, ovvero il Monastero di Snota Chiara delle Sorelle Clarisse, dove domenica 8 ottobre alle 15.30 (e repliche ore 16-16,50-17) si wolgera l'iniziativa "Voci nel silenzio" con letture a cura di Sara Gozzi che accompagnano la visita al chiostro. Il Monastero di Santa Chiara è stato costruito per volontà di Camilla Pio della Casa dei Principi di Savoia (1440 circa – 1504) che rimunciò agli ugi per dedicarsi alla vita monacale. La costruzione, iniziata nel 1490, fu terminata nel 1500, quando Camilla e molte altre giovani donne si ritirarono nel monastero professando la regola di Santa Chiara.

VOCE

Il programma di sabato 7 ottobre

Si comincerà alle ore 10.30 presso la tenda di Piazzale Re Astolfo con "La grande meraviglia dell'amore", conversazione con Viola Ardone intervistata da Alessandra Tedesco. Al Giardino della Pieve alle ore 12 si terrà Quello che le donne si dicono", onversazione con Emanuela Canepa e Gaia Manzini, conduce Petunia Olliste; mentre alle 15 ci sarà "Ogni cosa è sopravvalutata". conversazione con Viola Ardone e Francesco Piccolo, conduce Arnaldo Greco, per poi continiuare alle 17 con "Nessuno può farmi dei male. Annalena Tonelli, Etty Hillesum e la vocazione all'assoluto con la partecipazione di Annalena Benini ed Elisabetta Rasy, modera Petunia Ollister.

Presso la tenda di Piazzale Re Astoffo invece si svolgerà alle 16 'Il romanzo dell'Eneide, Omaggio all'arte del rucconto', conversazione con Irene Vallejo intervistata da Matteo Nucci e poi, a seguire, alle 18 'Le parole sono urgenti (e importanti)' con Marco Balzano e Vinicio Capossela, modera Alberto Rollo, All'Auditoriam San Rocco alle 19 ci sarà 'La bella confusione. Un racconto sulla forza del genio e del destino' con Francesco Piccolo che sarà intervistato da Annalena Benini.

Alle 19,30, invece, aperitivo al Ciscolo Culturale Mattatoyo con la presenza di Beatrice Pucci e Alberta Pellacani che proporranno l'evento "Ritroviamo l'incanto. Dialogo sulla flaba e visioni animate". Alle 21 presso la tenda di Piazzale Re Astollo verrà proposto il reading letterario "Vrascadir un'affabulazione sentimentale" con Fabio Stassi e Neri Marcorè Infine, il programma carpigiano di sabato si concluderà alle 22,30 alla Chiesa di Sant'ignazio con lo spettacolo "Gilgamesh" di Fossick Project.

Unico evento extracarpigiano della giornata è l'evento "Quando scrivere è un mestiere pericoloso", previsto per le 21,15 a Soliera al Centro polifunzionale Habitat dove Gabriella Genisi sarà intervistata da Valentina Pigmei.

CULTURA

n. 29 + 5 ottobre 2023 39









Vinicio Capossela

Catherine Duny

Francesco Piccol







Antonio Mangini

Tullip Somentino

Neri Marcoré

Il programma di domenica 8 ottobre

Si comincia alle ore 9 all'ex Foro Boario (ingresso da via Alghisi) da dove partirà la passeggiata letteraria "L'educazione sentimentale di un escursionista" con Alberto Rollo, organizzata in collaborazione con Mondo Nordic Walking Asd Carpi. Alle 10.30 presso la tenda di Piazzale Re Astolfo si terrà "I giornali, spiegati bene. La rassegna stampa del Po con la partecipazione di Luca Sofri e Francesco Costa. Alle 12 invece presso la tenda di Piazzale Re Astolfo si svolgerà la conversazione "Ad aggiustar dolori. Due romanzi in dialogo" con Enrico Galiano e Lorenza Gentile (conduce Valentina De Poli), per poi continuare alle 15 con Vite straordinarie di persone comuni" con la presenza di Catherine Dunne intervistata da Alessandra Tedesco. Alle 16 all'Auditorium San Rocco Stefano Nazzi intervistato da Pierluigi Senatore parlerà del tema Indagare il male. Dieci casi che non avete mni ascoltato".

Alle 17 presso la Sala delle Vedute di Palazzo dei Pio si svolgerà il concerto lirico "Raccontarcantando" con Benata Campanella soprano, Alessandro Fantoni tenere Cristina Melis mezzosoprano, Fernando Cisneros baritono e il Maestro Luca Saltini pianista accompagnatore; questo evento è a cura del Circolo Lirico Culturale "Luciano Pavarotti" di Carpi, Sempre alle 17 ma al Giardino della Pieve si terrà "Non si finisce mai di nascere" con Jonathan Bazzi e Ginevra Lamberti, modera Valentina De Poli.

Alle 18 presso la tenda di Piazzale Re Astolfo Fabio Genovesi sarà intervistato de Silvia Nieddu in "La grande avventura umana"; a seguire, alle 19,30, verrà proposto il reading a due voci "Il giudizio universale" con Antonio Manzini e Tullio Sorrentino.

Alle 20 si svolgerà l'aperitivo al Circolo Culturale Mattatoyo con l'illustratore Ahmed Ben Nessib (conduce Beatrice Pucci). Il tutto si concluderà alle ore 21 al Teatro Comunale con Vinicio Capossela e il suo il concerto "Con i tasti che ci abbiamo. Tredici canzoni urgenti in teatro".

Eco-Protein



Dalla storia di sedici bam-Dallastoria di sedici bam-bini della Bassa Modenese, allontanati dalle famiglie accusate di torture e di par-tecipazione a riti satanici, fi-no alla ricostruzione dell'o-ministra di Eliza Classi. micidio di Elisa Claps, uno del casi di cronaca nera più eclatanti che il nostro pae-se abbia mai conosciuto. Le immagini subacquee della Costa Concordia rac-contate dagli occhi dei soc-corfitati e ancora, un ylag-

corritori, e ancora, un viag-gio nella Mumbai del futuro e nei cataclismi che mi-

ro e nel catacismi che mi-nacciano il mondo passan-do per l'epocale crac della Parmalat. Storie difficili ed estreme di chi è piombato nel "Buio", ma ha avuto la for-ra divitovara la luce za diritrovare la luce.

za diritrovare la luce.
Questa è la voce di Pablo
Trincia: autore televisivo,
scrittore, giornalista e creatore di alcune delle audio
serie più seguite in Italia negli ultimi anni. Nonché tra i
pionieri (almeno in Italia)
di una delle forme di racconto niù in vece del pro-

di una delle forme di rac-conto più in voga del mo-mento: il podcast. E questa sera alle 21 mo-strerà, in occasione della "Festa del Racconto" al Par-co della Resistenza di Novi, l'immenso potenziale del podcast e della narrazione l'immenso potenziale dei podcast e della narazione ad alta voce, come mezzi di indagine profonda della natura e della storia umana. Perché, come conclude in una delle sue audio serie più celebri, «se dovessimo dare un'immagine a "Veleno", sarebbe quella di un bicchiere d'acqua in cui qualcimo versa dell'inchiostro. Tutto si confonde ediventa scuro. Tutto diventa cattivo. Tutti diventano colevoli. Ma quanti lo sono davvero?».

Prendiamo il via proprio dalla Festa del Racconto: l'apertura sarà infatti dedicata alla sun riflessione sulla "Potenza del podcast". Quale particolarità lo rende tanto importante da diventare apripista delle altre forme di narrazione?

pista delle altre forme di

«Più o meno da circa ses-



«Il racconto è come un maestro Le esperienze diventano nostre»

Pablo Trincia e i podcast: «La comunicazione orale sollecita la creatività»



L'autore stasera dalle 21 a Novi di Modena al Parco della Resistenza

«La narrazione audio rispetto a quella visiva consente di attingere ai ricordi»

sant'anni, da quando il vibiamo iniziato a disabituar ci gradualmente all'imma ci gradualmente all'imma-ginazione: questo è un grande peccato. È siccome le radio hanno smesso da tempo di proporre questo tipo di narrazione audio, il podcast ci ha permesso di riscoprire una forma di co-municazione molto antica, quella orale, che sollecitala quella orale, che sollecita la reatività e non ti obbliga creatività e non ti obbliga più a una posizione, ma per-mette di godere dei conte-nuti anche in movimento o nelle orevuote della giorna-ta. Questo è sempre stato un enorme vantaggio: l'uo-mo ha bisogno di raccontarsi e di raccontare, di cono-scere il mondo attraverso le storie, egli piace farlo attra-verso ogni mezzo possibi-

Cos'ha scatenato, negli anni, la sua attenzione per questa forma narrativa in particolare?

«La libertà espressiva del

racconto orale è inequipa-rabile: l'autore ha la libertà totale di fare qualsiasi scel-ta sul suo prodotto, lo può creare da solo o in team, non è costretto da un palin none costretto da un paun-sesto o da un numero fisso di battute. Con il podcast non hai limiti, anzi: si ha una libertà estrema di rac-contare quello che si vuole, quanto si vuole e per tutto il tempo che si vuole. Poi an-che il mezzo permete di tempo che si vuole. Poi an-che il mezzo permette di realizzare un ottimo pro-dotto senza dover per forza accedere a budget esorbi-tantis.

Quali sono i vantaggi del sonoro rispetto al visivo, o più semplicemente rispet-

to a una narrazione sup-

to a una narrazione sup-portata da immagini?

«Ricostruire nella nostra mente la storia che ci viene raccontata significa attinge-re dai ricordi: creare imma-gini che rispecchiano il no-stro vissito, serva essere stro vissuto, senza essere schiavi di quelle che qual-cun altro ha rappresentato per noi. Oltre ad essere molto più evocativo della narrazione video, permette dica-larsi a picco nella storia, di approfondire molto di più in tutte le audio serie che ho creato, una prerogativa era quella di creare luoghi narratividove potessianda-re in profondità».

Come si sviluppa, quin-di, la realizzazione di un podcaste in base a cosa de-cidele tematiche da appro-

fondire?

«In genere la creazione del prodotto si divide in tre fasi: durante la pre-produzione si cerca il caso, si studianoi protagonisti, insomma, si costruisce il cast di voci e personaggi. Un tema che mi la sempre in terna. che mi ha sempre incuriosiche mi na sempre incunosi-to è come l'uomo reagisce di fronte a determinate si-tuazioni: drammi, crisi, co-me reagiscono le varie com-ponenti della società. Dalla curiosità poi, imparando a svolgere le ricerche e a sele-zionare le fonti, ho jinziato zionare le fonti, ho iniziato a costruire la mia narrazio-ne. Nella seconda fase, la produzione vera e propria, si svolgono le interviste e le registrazioni. Poi in po-st-produzione si "cucina-no" tutti gli ingredienti re-cuperati nelle ricerche e in studio:

Parlando della comuni-Parlando della comuni-cazione più in generale, quali sono i valori che ren-dono il racconto così im-portante?

«Il racconto è un'espe-

rienza, è un maestro che inrienza, e un maestro che in-segna ciò che non potrem-mo apprendere in nessun altro modo. Cela messaggi, ha la capacità di ispirare nel profondo, ci aiuta a ca-pire chi siamo eci facresce-re. La vita è costellata di tan-ti assenti quotidiani da cui ti eventi quotidiani da cui in eventi quotidiani da cui impariamo come muover-ci nel mondo e quali scelte sia giusto fare: tutte queste esperienze, di ogni altro es-sere umano, passamo attra-verso i racconti. E quando nol le leggiamo, le ascoltia-po, o addititura le nariamo, o addirittura le narria-mo, diventano nostre».

Il concerto disegnato al Mattatoyo in scena tra musicisti e illustratori

Il clou da mercoledì a domenica. C'è Giuseppe Culicchia a Soliera



Oggi alle 18.30 aperitivo al Ogga inte 16.20 apentivo an Circolo Mattatoyo conilcon-certo disegnato, dedicato a Eddy Vaccaro con Manuele Fior, Marino Neri, Stefano Riccie Stefano Pili: una lunga striscia di carta da riempire e un lungo feedback sonico da riverbearae, in cui un musiciriverberare, in cui un musicinveroerare, in cutummusici-sta e tre disegnatori improvi-sano, dialogano e si influen-zano in uno scambio conti-nuo. Un racconto disegnato e acustico prende corpo. Un musicista e tre disegnatori improvvisano, dialogano e si influenzano in uno scambio continuo.

continuo.

Ia Festa proseguifa poi mercoledi e avrà il suo clou nel prossimo fine settimana. Giuseppe Culicchia inaugura la Festa del Racconto a Soliera con "La bambina che non doveva piangere", romanzo con cui torna a dedicarsi alla tragica vicenda che ha segnato tutta la sua storia personale e famigliare, quella di Ada Tibaldi, madre di

WalterAlasia, brigatista, mor-

to in uno scontro a fuoco con la polizia nel dicembre 1976 (mercoledi 4 ottobre ore 21.30, Soliera). Giovedi 5 rre appuntamen-ti. Alla chiesa di Sant'Ignazio "Racconti intorno al fuoco", cerimonia di premizzione cerimonia di premiazione con Stefano Garzaro (ore 18). con Stelano Garzaro (ore 18). Secondo una ricerca condot-ta da LitHub, la maggior par-te delle grandi firme della let-teratura ha esordito fra i 24 e 26 anni. Ma la vocazione si



Festa del Racconto

può manifestare anche moltoprima. Stefano Garzaro intoprima. Stefano Garzaroin-contra ragazzi e ragazze di scuolemedie e superiori desi-derosi di avvicinarsi alla scrit-tura. A seguire, la cerimonia di premiazione del concorso di narrativa organizzato dall'associazione "Intorno al broco" per accordica per dall'associazione Intorno al fucco" per racconti con pro-tagonisti scout. Alle 21 in piazza Castello a Campogal-liano "La vita è una cosa se-ria, ma pure la morte non scherza", conversazione con Alessandro Della Santunio-ne e Vincenzo A. Scalfari, A. Soliera, sempre alle 21 al Soliera, sempre alle 21, al centro polifunzionale Habi-tat *1941: La scoperta dell'A-merica - A lezione di lettera-tura" con Marco Drago.

ROBINSON - LA REPUBBLICA/1

42 -ROBINSON Domenica, l'ottobre 2023 — la Repubblica

FESTIVAL

elle storie narrate nel corso dei secoli esiste una formula ricorrente, il viaggio nel bosco alla ricer-

nel bosco alla ricerca dell'oscuro segreto in grado
di donare la vita». (John Yorke,
Viaggio nel bosco narrativo).
Amo moltissimo questa metafora della narrazione: chi scrive è
un viaggiatore intrepido che si
inoltra nell'oscurità della foresta per dissotterrare i segreti
che vi sono sepolti e riportarli
alla luce

alla luce. Negli ultimi trent'anni circa Negli ultimi trent'anni circa ho cercato di capire cos'è che spinge la narratrice che ho den-tro a intraprendere più volte quel viaggio nel bosco. A entra-re in uno spazio completamen-te sconosciuto e a vivere in quel-l'universo popolato da persone fittizie che più tempo trascorro con loro, più acquistano una ca-racità di agrie indirendente.

pacità di agire indipendente.
Sono felice di dirvi che non
ho una risposta.
Il momento in cui sono arrivata più vicina a comprendere

CHI SCRIVE È UN VIAGGIATORE INTREPIDO CHE SI INOLTRA NELL'OSCURITÀ DELLA FORESTA PER DISSOTTERRARE I SEGRETI CHE VI SONO SEPOLTI ERIPORTARLI ALLA LUCE UNA METAFORA NELLA QUALE MI RIVEDO PIENAMENTE

l'arte della narrazione è stato quando ho letto una frase dello scrittore Graham Swift, secondo il quale la narrativa, per chi legge e chi scrive, contiene «la scintilla della magia», qualcosa di intangibile che non si può spiegare, razionalizzare o analizzare.

Sono cresciuta con miti eleggence. Sin da quand'ero bambina sono stata una lettrice vorace e un'autrice di racconti inverosimili. Le storie mi nutrivano,

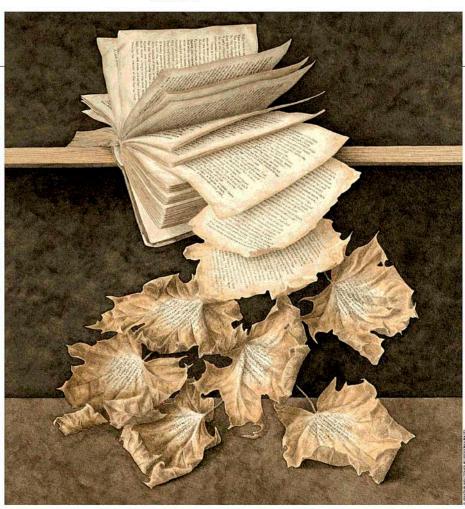
rosimili. Le storie mi nutrivano, mi sostenevano: mi hanno aiutato a dare un senso al mondo.

tato a dare un senso al mondo, a credere di poter impartire al caos un ordine tutto mio.

Ma le storie – leggerie e scriverie – somigliano un po' al saluto tipico che ci si scambia a Dublino: "What's the story?", "Che storia mi racconti?" o più spesso semplicemente: "Story?", perché anch'esse sono inviti. Inviti a l'asciarsi coinvolgere, a entrare in un regno divere, a entrare in un regno divere, a entrare in un regno divere, viti. Inviti a lasciarsi coinvolge-re, a entrare in un regno diver-so: il regno dell'immaginazio-ne empatica. L'empatia è cugi-na prima dell'intuizione, ma è più insistente, più decisa a sco-prire cosa significa essere qual-cun altro, vivere nella sua pel-le, vedere il mondo attraverso i suoi occhi. suoi occhi.

Sono sempre stata convinta che chi scrive narrativa non scelga le proprie storie; anzi, so-no le storie a sceglierci. Rara-mente ho iniziato un romanzo

ne ben precisa FdR Laborary mounts



-LA FESTA DEL RACCONTO-

Qual è la tua storia?

Le narrazioni somigliano un po' al saluto tipico che ci si scambia a Dublino. E contengono quello che Graham Swift definiva "la scintilla della magia". Ne è convinta la grande scrittrice irlandese ospite in Emilia

di Catherine Dunne

Nelle prime fasi a volte sento una storia pungolarmi finché non mi decido a mettere qualconon mi decido a mettere qualco-sa su carta. Oppure mi imbatto in un bambino, un adolescente, un uomo o una donna, e lenta-mente la vita che immagino per loro comincia a rivelarsi, a inse-diarsi in uno spazio creativo in-teriore già pronto ad accoglier-lezio.

Perché scrivere storie viene da dentro - che non significa di-re che tutta la scrittura è auto-biografica. Ma viene da uno spa-zio interiore: uno spazio che ho

biografica. Ma viene da uno spazio interiore: uno spazio che ho cominciato a riconoscere ogni volta che ci entro, anche se non so mai cosa ci troverò.

La storia mi si rivela solo quando intraprendo l'azione della scrittura. Azione che implica trasformazione. La trasformazione di ciò che è ordinario in qualcosa di magico; qualcosa che attira chi legge e chi scrive, e intesse un incantesimo unico coinvolgendoli entrambi nel processo.

unico coinvolgendoli entrambi nel processo. È anche importante capire che l'arte della narrazione è qualcosa di organico. Un'idea porta a un'altra; un sentiero si biforca all'improvviso in un altro, cambiando la direzione di chi scrive. Come ha detto. E. L. chi scrive. Come ha detto E. L. Doctorow: «Scrivere è come gui-dare di notte in mezzo alla nebbia. Puoi vedere solo fin dove ar riva la luce dei fari, ma puoi

ROBINSON - LA REPUBBLICA/2

la Repubblica — Domenica, 1 ottobre 2023 —

viaggiare in questo modo fino L'AUTRICE

viaggiare in questo modo fino in fondo».

Certi scrittori e scrittrici sognano le loro storie; altri le sentono, altri ancora le vedono. lo ho un'immaginazione di tipo prettamente visivo. Basta un'immagine particolare a costringermi a fermarmi, come mi è successo con Daniel, il ragazzino che pedala furiosamente sulla sua bicicletta che mi ha rispirato Quel che ora sappiamo. te suila sua bicicietta che mi na ispirato Quel che ora sappiamo. Oppure con Rose, la donna di La metà di niente che prepara le uova sode in una cucina della periferia di Dublino mentre tutto il suo mondo crolla. Immagini come queste mi spingono a cercare di scoprire cosè succes.

to il suo mondo crolla. Immagini come queste mi spingono a
cercare di scoprire cos'è successo dopo. E perché. E a pormi l'etema domanda che si pone chi
scrive: «E se...?».

Scoprire le storie dei miei
personaggi, dissotterrarle nel
bosco, è una specie di follia o
esistenza magica, che prende
il sopravvento una volta che l'istante di ispirazione o visione
è trascorso. E secondo la mia
esperienza, a chi scrive tocca
un istante solo: quel che viene
dopo è artigianato, è innesto e
il processo organico della scoperta attraverso la scrittura
creativa.

Un processo stupendo, compulsivo, onirico, capace di provocare rabbla e frustrazione, e
che impone a chi scrive di mettere da parte la mente "ragionevole" mentre si aggira tra gli alberl seguendo il sentiero di bri-

tere da parte la mente "ragione-vole" mentre si aggira tra gli al-beri seguendo il sentiero di bri-ciole che lo porterà al luogo se-greto dove l'attende ogni nuo-va storia.

Ora naturalmente so che la mia foresta contiene storie di persone senza voce, che sono state messe a tacere. Quando ho iniziato la mia vita di autrice non lo sapevo, ma sono queste ho iniziato la mia vita di autrice non lo sapevo, ma sono queste le storie che mi sono state consegnate. Quelle che non mi lasciano in pace, che nutrono la mia immaginazione di scrittrice. Mentre scrivevo Un terribile amore sono stata perseguitata dai visi di tutte le donne che hanno subito violenze di genere. In Una buona madre non ho potuto evitare di vedere le immagini di tutti quei neonati sepoliti in una cisterna sotterna-

magini di tutti quei neonati sepolti in una cisterna sotterranea nel parco di uno degli istituti per ragazze madri in Irlanda
occidentale.

Così va la vita: dall'oscurità
del bosco, una dopo l'altra,
emergono storie, che si fanno
strada verso la luce sempre accompagnate da quella "scintilla di magia".

(Traduzione di Ada Arduini)

IN PROGRAMMA

FdR 🖘 Esplanare mandi, infractions stude

Fino all'8 ottobre

La manifestazione esplora le diverse forme del racconto: scritto e orale, in musica e per immagini, come genere letterario e come spettacolo





irlandese. irlandese, interverrà domenica 8 ottobre alle 15 a Carpi sul tema Vite straordinarie di persone

← L'illustrazione Autumn Leaves, un'opera di Jonathan Wolstenholme del 2005

RESTO DEL CARLINO MODENA

FESTIVAL

Racconti (e parole) per tutte le età



Oltre cinquanta eventi per la «Festa del Racconto». Agli incontri con scrittori e giornalisti, da Roberto Saviano a Cecilia Sala, Catherine Dunne, Irene Vallejo o, Antonio Manzini, si affiancano reading e spettacoli. Segnaliamo, per esempio, sabato 7 a Carpi la conversazione fra Marco Balzano e Vinicio Capossela su «Le parole sono urgenti (e importanti)». Capossela (nella foto) sarà anche protagonista del concerto di domenica 8 a Carpi. A Modena, da mercoledì 4 tornerà «Passalaparola», festival della lettura per ragazzi: alla Biblioteca Delfini, fra gli altri, sono attesi l'autore e illustratore Gek Tessaro (venerdì sera il suo spettacolo «I bestiolini») e sabato alle 18 lo scrittore Davide Morosinotto.

4 ottobre 2023

RESTO DEL CARLINO MODENA

Libri, scrittori e letteratura: parte il Festival del Racconto

Da oggi fino a domenica 50 eventi tra Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano

Da oggi fino a domenica tra Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera arriva la Festa del Racconto: oltre 50 eventi con grandi nomi della cultura. Ecco alcune pillole di questi cinque giorni ricchissimi di appuntamenti: la lezione di letteratura con lo scrittore Marco Drago «1941: La

scoperta dell'America« domani alle 21 a Soliera; l'emblematica lezione di Roberto Saviano «La scelta del coraggio. Racconto dunque resisto», venerdì alle 18.30 a Carpi, e Paolo Nori con il monologo «A cosa servono i russi. Perché passo la mia vita con in mano dei libri scritti in una città, Pietroburgo, Iontana tremila chilometri da dove abito io», venerdì alle 21 a Carpi. Sempre a Carpi, alle 21.15, appuntamento con Cecilia Sala e il suo podcast 'Stories'. Sabato è giornata di

incontri con gli autori: Viola Ardone con il suo 'Grande Meraviglia'; Irene Vallejo che presenta 'Il mio arco riposa muto' e, infine, Francesco Piccolo con 'La bella confusione' (rispettivamente alle 10.30, alle 16 e alle 19 a Carpi). Sempre sabato appuntamento con il reading letterario 'Vrascadù: un'affabulazione sentimentale', con Fabio Stassi e Neri Marcorè (alle 21 a Carpi). Domenica da non perdere la 'Rassegna stampa del Post' con il

direttore Luca Sofri e il vicedirettore Francesco Costa (alle 10.30 a Carpi). Poi, alle 19.30, il reading «Il giudizio universale» con Antonio Manzini e Tullio Sorrentino che portano in scena un racconto inedito che ha come protagonista l'amatissimo vicequestore Rocco Schiavone. La chiusura della festa è affidata a Vinicio Capossela, in concerto domenica alle 21 al Teatro Comunale di Carpi. Per il programma completo visitare il sito www.festadelracconto.it.

Mercoledi 4 Ottobre 2023 23

ESTA DEL RACCO

Gli appuntamenti

In appena sei giorni più di cinquanta eventi a partecipazione gratuita

I protagonisti

Grande attesa per Saviano A tu per tu con gli autori Poi Marcorè, Nori, Ardone Vallejo, Capossela e altri

Gli incontri

Dall'Irlanda arriva Catherine Dunne

all'interno

L'installazione

"Il Barone rampante" rivive in biblioteca con Molinari e Avancini

ll punto

In primo piano tante storie di forma diversa

di Sonia Folin*

n racconto implica sempre una relazione. Le storie si ricevono, si trasmettono, si trasformano, allargano i nostri mondi interiori. Jean-Jacques Rousseau sosteneva che ci sono sempre 4 versioni di ogni storia: sempre 4 versioni di ogni storia: "la tua, la loro, la verità, e ciò che è davvero successo". Forse è sta-to anche troppo prudente: le ver-sioni di una storia sono infinite. La forma del racconto è come quella dell'acqua: impalpabile, mutevole, malleabile. Un rac-conto può durare una notte inte-ra o un istante, può essere decla-mato in pubblico o confidato in segreto, scritto nero su bianco oppure gridato, cantato, sussur rato, dipinto oppure gnoato, cantato, sussur-rato, dipinto, proiettato. La Fe-sta del Racconto, che quest'an-no giunge alla maggiore età, è nata per omaggiare il genere let-terario del racconto breve, e così terano dei racconto breve, e cosi faremo anche quest'anno. Mala parola racconto ha due significa-ti. Gli anglosassoni ne usano in-fatti due: shortstory e storytel-ling. E la Festa del Racconto, tra ling. E la Festa del Racconto, tra Novi, Soliera, Campogalliano e Carpi, intende celebrarle en-trambe. Abbiamo voluto riporta-rein primo piano lestorie, in tan-te forme diverse. Romanzi e rac-conti, quindi, ma anche rea-ding, incontri con i podcaster, dialoghi fra autori, concerti, fo-tografie, fumetti, installazioni e una passeggiata letteraria. Non abbiamo avuto paura di speri-matra perché di un buon rac-conto ci si può sempre fidare: conto ci si può sempre fidare: qualsiasi strada imbocchi, arriassasi strada iniboccini, arii-asempre a destinazione. *direttrice Festa del Racconto



Libri, podcast, arte, musica Così nasce un racconto

Sotto i riflettori Novi, Soliera, Campogalliano e Carpi: la 18esima edizione è uno spettacolo per tutti

24 Mercoledi 4 Ottobre 2023

FESTA

DELRACCONTO

APPUNTAMENTI



Incontro con gli autori

Apre Culicchia a Soliera Sabato Viola Ardone

Giuseppe

Giuseppe Culicchia inaugura la Festa del Racconto a Soliera con "La bambina che non dovera piange-ri, romanzo con cui toma a deficiarsi alla tragica vicenda che ha segnato tutta la sua stotia personale efamigliare, quella di Ada Tibaldi, madre di Walter Alasia, brigatista, morto in uno scontro a fuoco con la polizia nel dicembre 1976 (oggi ore 21.30, Soliera). Viola Ardone compieta la sua trilogia con il romanzo di formazione Grande Meraviglia per Einaudi, in cui dipinge un affresco degli anni Ottanta (sabato 7 ottobre ore 10.30, Carpi).



A tu per tu

Dall'Irlanda a Colombo con quattro scrittori top

▶ La scrittrice irlandese Catherine Dunne conversa con Alessandra Tedesco della sual deal di letteratura, prendendo spunto dal suo ultimolibro "Una buona madre" (Guanda) (domenica 8 ottobre ore 15, Carpi). Francesco Piccolo presenta La bella confusione (Einaudi), incui ripercorre il 1963. Nel suo ultimo romanzo Oro puro (Mondadori) Fabio Genovesi racconta la navigazione di Colombo in modo inedito (domenica 8 ottobre ore 18, Carpi). Gabriella Genisi mette in luoei rischi del mestiere: nel suo ultimo gallo L'angleo di Casteliorde (Rizon) mette in scena scrittori (sabato 7 ottobre ore 21.15, Sollera).



Con

Cecilia Sala e Stefano Nazzi nel cuore del racconto

▶ Il podcast crea un mix magico tra digitale e l'ancestrale racconto orale. Stefano Nazzi, autore del podcast di culto Indagni racconta nell'incontro "Indagara il male. Dieci casi che non avete mai ascoltato" alcuni casi di cronaca fra imeno conosciuti (domenica 8 ottobre ore 16, Carpi). 8 Stories è il podcast in cui la giomalista Cecilia Sala racconta le sue "Storie dal mondo" attraverso i protagonisti e le loro storie, spiegando i contesti, le cris e qualche volta le buone notizie (venerdi 6 ottobre ore 21.15, Car



Rassegna stampa del Post Luca Sofri e Francesco Costa

commentano le notizie

Comprendere la macchina dell'informazione – ma anche solo orientrars fra i titoli e la notizi che troviamo ogni mattina sui giormali – sembra sempre più difficile, così la "Rassegna stampa del Post" è diventata un appuntamento imprescindibile: il direttore Luca Sofri e il vicedirettore Francesco Costa leggono le notizie dai vivo (8 ottobre ore 10.30, Carpi).



Mondi e storie

Esplorare e intrecciare: grandi nomi per 50 eventi in 6 giorni. C'è Saviano



Roberto Saviano È uno dei grandi ospiti della Festa del Racconto

Carlotta Fornacia

Un racconto implica sempre una relazione - fra chi scrive e chi legge, chi parla e chi ascolta. Un racconto allarga i mondi interiori: le storie si ricevono, si trasmettono, si trasformano. Non a caso può assume re infinite forme: può durare una notte intera o consumarsi in un istante, essere pubblico osegreto, scritto o orale, procedere per suoni o per immagini. Dall'1 all'8 ottobre a Carpi (Mo) e nel vicini comuni di Campogalliano, Novi di Modena, Soliera la Festa del Racconto mette in moto tante storie, in tante forme diverse, sapendo che qualsiasi strada imbocchi, un bel racconto arriva sempre a destinazione. Ci sarà il racconto come genere letterario: la conversazione "Ogni cosa è sopravvalutata" condotta da Arnaldo Greco con Viola Ardone e Francesco Piccolo parte dall'antologia attuale e divertente "Aragoste, Champagne, Picnic e altre cose sopravvalutata" (Einaudi) a cura di Greco che raccoglie le risposte - paradossali, rivelatrici e scrittori contemporante ilala domanda: che cosa

è sopravvalutato? (sabato 7 ottobre ore 15, Carpi).

Nel reading la magia della parola prende il sopravvento, el raccorno tsouna, prende vita, emoziona. "Vrascadii: un'affabulazione sentimentale" è un reading letterario con Fabio Stassi e Neri Marcorè sipirato a Notturno francese, l'ultimo libro dell'autore (sabato 7 ottobre ore 21, Carpi). Che potere hanno i grandi autori russi del passato, sulle nostrevite di occidentali del ventunesimo secolo? Perché lleggiamo ancora, ammesso che li leggiamo? Paolo Nori propone una spettacolarizzazione della lettura dei grandi classici nel monologo" Accosa servono irussi. Perché passo la mia vita con in mano dei libri scritti in una città, Pietroburgo, lontana tremila chilometri da dove abito io" (venerdi 6 ottobre ore 21, Carpi). "Il giudizio universale" è un reading a due voi con Antonio Manzini e Tullio Sorrentino che portano in scena un racconto inedito che ha come protagonista il cinico, sarcastico e amatissimovi-cequestore Rocco Schiavone (domenica 8 ottobre ore 19.30. Carri).

Emblematica è la lezione di Roberto Saviano che apre il programma carpigiano della Festa del Racconto "La scelta del coraggio. Racconto dunque resisto": raccontare è, da sempre, una forma di resistenza, un antidoto al male; solo attraverso la condivisione e la testimonianza si afferma la verità (venerdi 6 ottobre ore 18.30, Cami).

la (venerul o otto pro re 16.30, Carpi).

"Tredici canzoni urgenti" è invece il titolo dell'ultimo album di Vinicio Capossela e del concerto che chiude la Festa del Racconto, unico evento a pagamento: canzoni che nascono dalla necessità di confrontarsi con le problematiche più stringenti di un mondo oramai sportondato sul divano di fronte alla continua spettacolarizzazione della realtà (domenica 8 ottobre ore 21, Carpi). Emidio Clementi e Corrado Nuccini, fondatori rispettivamente dei Massimo Volume e dei Giardini di Mirò, presentano il lavoro a quattro mani "Motel Chronicles", dedicato al classico della letteratura di Sam Shepard — scrittore, attore e drammaturgo, premio Pulitzer nel 1979 (venerdi 6 ottobre core 21, Soliera).

Mercoledi 4 Ottobre 2023 25



Soliera

riletta da Marco Drago

Maria Vittoria Scaglioni

Alla Festa del Racconto ci si immergerà nell'oceanica letteratura statunitense del XIX e XX secolo, percorrendo le storie scelte nel 1941 da Elio Vittorini per una raccolta destinata a diventare un classico, "Americana".

L'antologia ebbe un notevole successo di pubblico e permise all'Italia di entrare in contatto con la giovane letteratura d'oltremare. Un'aventura che continua sulle Alla Festa del Racconto ci

ventura che continua sulle ventura che continua sune ampie e infinite strade degli Usa, un viaggio durante il quale, addormentati contro il finestrino, possiamo anco-ra sognare dell'impresa di un capitano a caccia di una bale-na, dello stridulo miagolio di un astro che proviene da una na, deilo striduio miagolio di un gatto che proviene da una cantina, o di morbosi intrighi palesati col segno della vergo-gna di una lettera "A" dal co-lore scarlatto.

In questo caso però ci si concentrera sul genere del

concentrerà sul genere del racconto, più denso e incisi-vo del romanzo. Marco Drago, scrittore, conduttore e tra-duttore, si è laureato in lette-ratura americana.

Ha incontrato la raccolta

di Vittorini sul proprio per-corso di apprendimento e ha studiato con Massimo Baci-

galupo, uno dei maggiori americanisti italiani. La lezione che Drago terrà alla Festa del Racconto domani alle 21 al centro polifunzio-nale Habitat di Soliera sarà nale Habitat di Soliera sarà anche frutto degli appunti di allora, quando il professore si soffermò a lungo sull'anto-logia e sui rapporti tra Italia e Stati Uniti. Quali ostacoli incontrò Vittorini nel pubblicare que-st'antologia? «Vittorini si è trovato nella lutterica di decer for colla

situazione di dover fare una scelta che permettesse al pubblico italiano di avere un'idea generale della letteratura americana dagli inizi fi no ad allora, nel 1941. L'idea fu sua e dell'editore Valenti no Bompiani, ma non fu faci-le da realizzare perché nel



frattempo gli Stati Uniti eratrattempo gii stati Uniti era-no entrati in guerra contro l'I-talia e la Germania e si erano trasformati da paese generi-camente ostile a nemico di guerra. Quando questo acca-de si interrompono, tra gli altri, anche i rapporti culturali, un pò come avvenne all'iniun pò come avvenne all'ini-zio dell'invasione russa in Ucraina, per cui le lezioni di letteratura russa furono mo-mentaneamente sospese». Che tipo di selezione ha operato Vittorini? Cosa tro-ticase all'assestlezione.

viamo nella raccolta?

wiamo nella raccolta?

«C'è di tutto. Si parte dalle
origini della letteratura americana propriamente detta,
che non era più una costola che non era più una costola diquella inglese, contre grandi autori del XIX secolo: Edgar Allan Poe, Herman Meville e Nathaniel Hawthorne. Poi si passa a scrittori già consciuti in Italia, come Mark Twain, ma anche ad altri che non erano mai stati tradotti prima. Infine la lista prosgue on Ernest Hemingway,
Francis Scott Fitzgerald e
molti altri. L'ultimissimo,
che all'epoca era giovane, è
John Fante.

Anche le traduzioni di
"Ampriraga" seno state cu-

"Americana" sono state cu-rate da grandi nomi: Morase. Montale. Durante la sua lezione ci si soffer

è anche traduttore?

«Vittorini e Bompiani si scambiarono moltissime lettere per definire nei minimi dettagli la raccolta. Vennero chiamati grandi scrittori che non per forza conoscevano bene l'inglese, ma che si ar-mavano di vocabolario e si afmavano di vocabolario esi af-fidavano alla loro conoscen-za della lingua italiana. All'e-poca si privilegiava una resa italiana perfetta, anche se non del tutto fedele all'originale, come vedremo con al-cune letture durante la Festa cune letture durante la Festa del Racconto. In ogni caso queste traduzioni d'autore sono diventate a loro volta dei classici». Gli autori di "Americana"

l'hanno influenzata come scrittore? Insomma, sono anche i suoi autori?

«Inizialmente come auto-re mi sono rivolto ai più con-temporanei Paul Auster, Ri-chard Ford e altri, forse per-ché ero giovane e li sentivo più vicini; però basta sfoglia-re Poe o Melville e ci si rende re Poe o Meiville e ci si rende conto della loro stupefacen-te modernità. Per questo leg-gerò qualche pagina di due racconti di Hawthorne e cer-cherò di far riflettere il pubblico sulla loro attualità, sul fatto che sembrino già Kafka ottant'anni prima

Campogalliano

L'Americana di Vittorini Scalfari dialoga domani con Della Santunione

Un grande spazio aperto non rappresenta soltanto la libertà

libertà.

Si può infatti essere «rinchiusi nei silenzi d'una prigione senza confini», come
scrisse il cantastorie Fabrizio De André.

Proprio di storie si parlerà
alla Festa del Raccouto, e poi

alla Festa del Racconto, e poi anche di chiacchiere, sogni, leggende di cui risuona una grande casa nella Pianura Pa-dana.

Da qualche tempo non si muore più e tutto si accumula in eterno, in un'atmosfera

rarefatta e irreale.
Ecco, questo è "Poco mossi gli altri mari", romanzo di
Alessandro Della Santunio-

ne. Nella sua storia c'è anche divertimento: la conseguen-za immediata della morte di Dio è la chiusura delle chie-se, che non hanno più ragio ne di esistere e che si trasfor mano in negozi di arredi sa-cri, mettendosi a fare dei "fuori tutto", in una parodia del consumismo e della svalutazione della parola stessa

Il protagonista del roman-zo di Alessandro Della Santuzo di Alessandro Della Santu-nione incontrerà quello di un altro autore, Vincenzo Scalfari, dal libro "A pala e piccone", in una conversa-zione domani, giovedi 5 otto-bre, ore 21 a Campogalliano. L'appuntamento è fissato nella comice di piazza Castel-lo nel centro della Bilancia.

I due scrittori sono amici, mentre i loro protagonisti, che condividono l'alternarsi di incanto e disincanto verso la vita, potrebbero diventar-

Dall'amicizia tra Della San-Dali amicizia tra Delia Santunione e Scalfari nasce l'in-contro "La vita è una cosa se-ria, ma pure la morte non scherza".

Alessandro Della Santu-nione, alla Festa del Raccon-ne assisteramo a un incon-

to assisteremo a un incon tro tra il protagonista del suo romanzo "Poco mossi gli altri mari" e il protagoni sta del libro di Vincenzo



Scalfari "A pala e piccone". Cl presenti dunque il suo

«Il protagonista è abba-stanza indefinito, così come il romanzo, che ha un'atmosfera di sospensione. Il mio personaggio a volte è una vo personaggio avoite e unavo-ce narrante, che parla in pri-ma persona, a volte parla co-me un ragazzo, con incredu-lità e meraviglia, altre ancora come un adulto, con scoramento e rassegnazione. Uo-mo o bambino che sia, a un mo o bamoino che sia, a un certo punto della vita inizia a sentire una sorta di spaesa-mento, sensazione che di-venterà la sostanza della nar-razione e che darà il tono alla voce che parla

Di cosa discuteranno i vo-stri protagonisti? Si scontre-

«Il registro comico e quello tragico si intrecciano parec-chio sia nel mio romanzo che in quello di Vincenzo e forse proprio per questo può essere un bel gioco metterli a confronto; però non credo che si scontreranno perché, per quanto diverse, sono due voci narranti con molti tratti comuni. Credo anzi chesi vogliano hene». che si vogliano bene».

La Pianura Padana pare un "luogo altro", uno spa-zio piano come un palcosce-nico su cui l'impossibile di-

venta possibile, su cui si venta possibile, su cui si compie il ribaltamento. Un po' come certi western, in cui si fanno riflessioni esi stenziali tra grandi lande de-solate. Anche nel suo ro-manzo l'ambientazione contribuisce a dare vita ad eventi favolosi e surreali?

«Sì, la Pianura è un teatro naturale per questa narrazio-ne. È uno spazio aperto che è anche aperto filosofico. La voce narrante lo cerca, ma nonostante sembri facile da nonostante sembri facue da toccare, non lo raggiunge mai. Il protagonista non rie-sce ad emanciparsi da que-sta specie di claustrofobia che inizia a provare a un cer-to punto della suavita».

to punto della sua vita».
Il suo protagonista vorrebbe vivere per sempre o,
come si può, da umani?
«L'immortalità nel romanzo non è una condizione
ideale per il mio protagonista, ma claustrofobica, perché non c'è orizzonte, fine,
sense Anche fatura di Dio
sense Anche fatura di Dio cne non c e orizzonte, inte, senso. Anche la figura di Dio, quel Dio a cui ci hanno abituati da piccoli, che ti osserva sempre e con cui hai un rapporto uno a uno, è necessaria per lui. È proprio la parola "Dio" che muore in questo romano, necroté se ne sto romanzo, perché se ne abusa e perde significato». M.V.S.

Mercoledi 4 Ottobre 2023

GAZZETTA DI MO

FESTA DELRACCONTO

La prima di Irene Vallejo «Il mio viaggio tra ieri e oggi»

La scrittrice spagnola a Carpi in esclusiva nazionale



Illibro

In anteprima Irene Vallejo porta "Il mio arco riposa muto"

Maria Vittoria Scaglioni

Un uomo giunge naufrago sulle sponde di Cartagine e il suo sguardo incontra quello della regina. In un'altra linea temporale, nella Roma del I setemporate, nella Roma del Ise-colo A.C., Virgilio scrive e riscri-ve l'Eneide, arrivando a bru-ciarla in preda al tormento. Ire-ne Vallejo dà vita a "Il mio arco riposa muto", un romanzo sto-rico o piuttosto "mitico", co-me dice lei, usando tecniche contemporanee come la narracontemporanee come la narra zione in prima persona. Ecco allora che riusciamo a rivederallora che riusciamo a riveder-ci nella protagonista femmini-le Elissa, nota al grande pubbli-co come Didone, in sua sorella adolescente Anna, forse addi-rittura nel Poeta. Irene Vallejo sarà a Carpi per la Festa del Racconto, sabato 7 ottobre al-

Racconto, sabato 7 ottobre al-le 16, in anteprima nazionale. Lei ha scritto "Papyrus. L'infinito in un giunco", unli bro sulla storia dei libri; in "Il mio arco riposa muto" invece percorrei i viaggio creativo di Virgilio che compone l'Enei-de. Trova interessante appro-fondire i processi di scrittura delle opere, quasi fossero un



racconto nel racconto?

«I libri mi affascinano sin da bambina, non soltanto per le storie che contengono, ma nel-la loro struttura, materialità e per i racconti attorno ad essi: le persone che li fanno, che li salvano, che li portano con sè, o ancora che li vendono. Pen-

dano ognimito, noro o leggen-dan. Cosa spinge Virgilio a scri-vere l'opera che diventerà il suo tormento? «La storia di Virgilio mi per-mettedi affrontaretemi del no-

so che ci sia sempre una gran-de varietà di storie che circon-dano ogni mito, libro o leggen-

stro presente: lui è costretto a scrivere un poema epico per esaltare le glorie della Roma conquistatrice su richiesta imperativa di Augusto, che vuole un'epopea in onore della città e della propria stirpe. Mi inte-ressava raccontare come a volte si manipolino miti e le leg-gende, mettendoli al servizio della propaganda. Il tormento di Virgilio è quello dello scrittore in rapporto con il potere e il conflitto tra il propagandista che è costretto a diventare e il testimone veritiero che cerca

dlessere».

Perchéleggiamo ancora oggi di Enea ed Elissa, di dei,
eroi e prodigi antichi?

«L'antichità non è un museo delle cere o un cimitero, ma un campo di battaglia in cui ancora si combatte e si dibatte. Le storie raccontate dal batte. Le stone raccontate dal mito ci aiutano a conoscere meglio noi stessi, ad esplorare l'oscurità della nostra condi-zione, il trauma e la meraviglia di vivere. Leggere i classici è un po' come consultare il ma-nuale di istruzioni dell'essere

Per bambini e ragazzi



tra disegni e parole

Auditorium e scuole Si inizia con le classi

Si comincia con lo scrittore Giuseppe Festa che proprio oggi alle 9 all'Auditorium Loria di Carpi e domani alle 8:30 all'Auditorio domani alle 8:30 all'Auditono della scuola Sassi di Soliera parle-rà alle classi "Di lucci, di gatte, di orsi e di ragazzi". E, sempre al Loria di Carpi, saranno lo scrittore Stefan Boonene l'illustratore Melvin i protagonisti dell'incontro per le classi della primaria "Tante avventure fuori dal comune", gioavventure ruon dai comune ; yedi 5 e venerdi 6 alle 9. Giovedi 5 alle 18, nella chiesa di Sant'I-grazio di Carpi, Stefano Garzano terrà l'incontro "Scrivere un rac-conto: una bussola per giovani scrittori".



Palazzo Pio

Camminare sul filo poi in viaggio con Rodari

Ancora le classi della secondaria saranno le protagoniste venerdi 6 alle 9 nella Sala delle Vedute di alle 9 nella Sala delle Vedute di Palazzo dei Pio, a Carpi, con l'incon-tro "Carminare sul filo", insieme agli scrittori Manlio Castagna e Mar-co Magnone. Castagna e Magnone saranno poi intervistati dai ragazzi, alle 17 nel Cortiletto nord di Palazzo dei Pio. E' ispirato invece a Gianni Rodari il percorso ludico "I viaggi ni Rodari i percorso ludico "I viaggi di Giovannino Perdiglomo" a cura di Teatro Pane e Mate: dieci posta-zioni interattive in dieci mondi" immaginari, tra realtà e fantasia (Cortile d'onore Palazzo Pio, a Car-pi, il 7 ottobre dalle 15 alle 19 el'8 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19).



Illustrazione Irene Penazzi anche in mostra

Anche gli illustratori sono anima e corpo dei racconti per i più piccoli. corpo de racconti per ju piccoi.
Grande protagonista del "programma ragazzi", l'illustratrice IrenePenazzi terrà due laboratori artistici: Il primo, "In volo tra gli alberi",
(sabato 7 ottobre alle 16:30 nella
Sala del Teatrino della biblioteca II
Falco Magico, a Carpi); nel secondo, "Storie tra le foglie", si scoprirà do, "Storie tra le foglie", si scoprirà come creare buffi personaggi e paesaggi fantastici con le foglie (II paesaggi fantastici con le foglie (li Falco Magico, domenica 8 alle 16.30). A frene Penazzi è dedicata anche l'esposizione "Un anno tra gli alberi", nella Torre dell'Uccellie-ra di Carpi il 6, 7 e 8 ottobre.

Sospesi tra realismo e fantasia Installazione dedicata a Calvino

Un omaggio al grande scrittore da Michela Molinari e Franz Avancini

Una stupenda installazione è al-Una stupenda installazione è al-lestita di fronte alla Biblioteca di Carpi dal titolo "Sospesi tra reali-smo e fantasia. Un omaggio all'opera di Italo Calvino", di Mi-chela Molinari e Franz Avanci-ni. L'installazione artistica trae ispirazione dal racconto "Il Ba-rone Rampante" di Italo Calvi-no. Al centro dell'opera si erge unlibro aperto. con la rrime fra unlibro aperto. con la rrime fra un libro aperto, con la prima frase del racconto a sinistra e un'illustrazione hidimensionale che lustrazione bidimensionale che si trasforma magicamente in un mondo tridimensionale a de-stra. Questo passaggio dalla fan-tasia alla realtà riflette il tema della libertà e dell'immaginazione presenti nella storia di Cosimo. L'uso di materiali naturali, come la carta e il legno, è un ri-chiamo alla connessione con la chiamo alla connessione con la natura. Inoltre, le pagine del rac-conto di Calvino sono state inte-grate nell'opera, invitando lo spettatore a immergersi nella narrazione e a esplorare ogni dettaglio nascosto. Un elemen-to, distintira sono la lumacha to distintivo sono le lumache to distintivo sono le lumache che emergono dal libro e si arrampicano sul palazzo della biblioteca. Queste lumache rappresentano la ribellione di Cosimo, che rifiuta di mangiarle e
sceglie di vivere sugli alberi, un
atto di coraggio e purezza.



6 ottobre 2023 CORRIERE DELLA SERA ed. BOLOGNA



Beneficenz Una mostr

La Fondazione A professor France sua morte, con u Presso la sede d una mostra foto anni di ANT», vu avvicinare ancor

NOTTE E GIORNO

Eventi

CARPI (MO)

A cosa servono

i grandi autori russi? Per la Festa del Racconto lo scrittore Paolo Nori si interroga in questo monologo per immagini su quale potere

Esplorare mondi, introceiare storie

occidentali del ventunesimo secolo? E soprattutto perché li eggiamo ancora, ammesso che li leggiamo? Domande a cui Nori cerca di dare risposta. Chieso di Sant'Ignazio, Corso Manfredo Fonti, 44

Alle 21

Al via Schifo,

il festival che fa

Una tre giorni focalizzata sul concetto dell'antiperformance con workshop, laboratori, corsi di

QN (Resto del Carlino, Nazione, Giorno)

29. QM VENERDÌ - 6 OTTOBRE 2023

L'intervista

Cultura

La versione di Saviano

«Coraggio? No, incoscienza La mia opposizione è senza paracadute»

Lo scrittore: ho iniziato da giovanissimo a raccontare la criminalità organizzata «Chi vive in territori disagiati conosce la malattia e sa anche quale può essere la cura»



Un'istantanea di Caivano, Sotto, Roberto Saviano al funerale di Michela Murgia

di Marcella Cocchi

Perché il raccontare è un atto

«Non tutti i racconti lo sono. È resistenza provare a smontare la propaganda». Di certo, lo è nell'intento dello scrittore Roberto Saviano, oggi a Carpi (Mo-dena), per l'incontro La scelta del coraggio. Racconto dunque

Saviano, lei che ha fatto della testimonianza una parte im-portante della sua esistenza, di che cosa ha più paura? «Col senno del poi non mi defini-

rei un uomo coraggioso, ma incosciente. Mi sono caricato sulspalle, da giovanissimo, un cconto complicato, quello del segmento economico delle organizzazioni criminali, dinamiche, il cui funzionamento non era noto fuori dalla ristretta cer-chia degli addetti ai lavori. Non avevo alcun paracadute. Poi ho deciso di oppormi alle speculadeciso di oppormi alle specula-zioni politiche sui migranti. Cer-te battaglie, se vuoi farle in sicu-rezza, non devi farle da solo. La paura? Chiunque fa il mio lavo-ro più di tutto teme la delegittiro più di tutto teme la delegitti-mazione, soprattutto quando i metodi sono questi: non ti ri-spondo sui temi, ti demolisco come persona». Quando è morto Matteo Messi-na Denaro, il boss che si è por-

tato i segreti nella tomba, che cosa ha pensato: che cosa avrebbe voluto sapere da lui? «Messina Denaro era un uomo di Cosa Nostra, era un capo, da

lui gli inquirenti hanno saputo tutto ciò che potevano aspettarsi di sapere». Le radici dell'omertà, che per

Le radici dell'omerca, che per esempio hanno consentito a Messina Denaro di vivere nel-la sua terra da latitante per tanti anni, sono cambiate ri-spetto al passato? Sono sempre le stesse: neces-

sità e paura. Ti ribelli se sei libero, denunci se la strada che intraprendi è sicura». Se, come diceva Giovanni Fal-cone, esser coraggiosi vuol di-

re convivere con le proprie paure, c'è un modo in cui lo Stato può chiedere ai cittadini di esserio per la collettività? «Se chiede e non dà, se non of-

fre servizi e occupazione, lo Sta-

to non ha alcuna legittimazione e non può chiedere nulla ai citta-dini. Ci sono zone del nostro paese in cui lo Stato non c'è. Fa capolino con sporadiche operazioni di polizia, ma sono interventi che di strutturale non hanno nulla. Stato è soprattutto scuola, ospedali, presidi territo-riali, centri sportivi, biblioteche, luoghi di socialità in cui si impara a vivere nel rispetto di tutti»

Quando Giorgia Meloni è anda ta a Caivano lei ha commenta ta a Caivano lei ha commentato che era la "fine". Don Maurizio Patriciello, parroco di San
Paolo al Parco Verde, ha detto: "Caro Roberto, di diagnosi
ne abbiamo piene le tasche,
ma la terapia"? Risposta?
«Chi vive in aree disagiate conosce la malattia del territorio e sa
anche qual è la cura. E la cura

anche qual è la cura. E la cura non è mai la militarizzazione. Ho detto "fine" perché se credi di aver trovato la cura, ma la cura non è quella giusta, tutto è destinato a ripetersi. Maddalena Oliva ha scritto sul Fatto Quotidia-no un reportage interessantissimo su Caivano; cita il rapporto del 2016 dell'ex Garante regionale per l'Infanzia: "Su 45 comudi abusi su minori e 42 incesti, quasi tutti nel rione Salicelle di Afragola, Parco Verde di Caiva-no e Madonnelle di Acerra"». Questo ci dice che non è un ca-

so isolato. E poi che cosa?

«Se si riflette su cosa abbia por-tato il governo e i media a rivolgere la loro attenzione a Caivano (stupro di gruppo ai danni di due bimbe), il rapporto dell'ex Garante regionale per l'Infanzia assume un'importanza nodale. E non ci si spiega come sia possibile averlo ignorato per così tanto tempo. Anche il termine "prevenzione" mi convince poco. C'è bisogno di responsabilità, di presa in carico e di cura»

Come spiega la violenza, sen-za alcuna empatia per il dolo-re e per le vittime, di giovani, addirittura di minorenni?

«Il territorio non ha reagito uni-camente senza empatia. La notizia positiva, quella che racconta chi fisicamente - e non solo virtualmente – si stringe attorno al-le vittime, chi presta assistenza, chi propone percorsi alternativi alla strada non è considerata notizia. Fa notizia il suo opposto.

con cui i media dovrebbero fare i conti, perché descrivono una realtà dedita al "cattivismo" e fa sentire isolato chi la pensa e agi-sce diversamente (che viene definito, in maniera spregiativa,

"buonista")». Non vorrà sostenere che i buo-nisti sono silenziati?

«La cosiddetta maggioranza si-lenziosa è silenziosa perché non le si da voce. Dopo lo stu-pro di Caivano non ho letto intervista a chi gestisce le associazioni che da decenni tolgono ra-gazze e ragazzi dalle strade nel-le aree disagiate della periferia di Napoli e dei comuni limitrofi. Gli operatori del Mammut di Scampia avrebbero tanto da raccontare, così come chi anima il Gridas, Chi rom e chi no. Qualcuno si è premurato di ascoltare la testimonianza degli operatori dei Punti Luce che Sa-ve the Children ha attivato da anni a Barra, a Chiaiano, alla Sanità? Abbiamo un racconto as-solutamente unidimensionale. Il cortocircuito è questo: l'informazione e la politica populista pretendono dall'arte (libri, serie

tv e film) ciò che loro dovrebbe ro fare ma non fanno. E questa scorciatoia crea danni»

Non è stanco di sentirsi dire opposizione, come faceva Michela Murgia, alle politiche migratorie messe in campo dall'Ita-lia. Da Minniti a Di Maio, da Melo-ni a Salvini a Piantedosi. Non è una banale opposizione a una parte politica, ma a una deriva

parte politica, ma a una deriva che danneggia tuttii».

La Rai, che in luglio bloccò il suo programma Insider, già registrato, nonostante migliaia di firme di proteste, è sempre più contestata per certe esclusioni. Trova sia censura?

«Nel famoso codice etico, citato a sproposito da tutti e letto credo da pochi, la parola che viene ripetuta più spesso è que-

viene ripetuta più spesso è questa- pluralismo»

Cosa farà da grande? Ha mai pensato alla politica? «L'Italia è il paese felice in cui si ritiene che a 44 anni una persona debba ancora crescere. So-no adulto da molto tempo, scri-vere un libro, ricevere minacce, essere sottoposto a un programma di protezione, cambiare a 26 anni radicalmente la tua vita per quanto abbiano cercato di buttarla in barzelletta – non è uno scherzo. Sono uno scrittore, mi occupo di temi politici come accade a chi fa letteratura. Ma non sono un politico, né mai lo sarò. E questa libertà la pago a caro prezzo. Mezzo governo mi ha querelato. A parti inverse loro avrebbero opposto l'immu-nità parlamentare. Io non godo di alcuna protezione, e voglio essere libero, anche di testimoniare questa sproporzione»

Dopo aver fatto parte della fa-miglia queer di Murgia, come definirebbe il senso di fami-glia in cui si identifica?

Famiglia dovrebbe essere un volano, non una gabbia. La famiglia queer di Michela ha provato e proverà a essere questo»

@ RIPRODUZIONE RISERVATA



La paura? Chi fa il mio lavoro teme soprattutto la delegittimazione, l'attacco alla persona





Oggi a Carpi

IEL NOME DI FALCONE



"La scelta del coraggio"

Roberto Saviano sarà oggi alla Festa del racconto a Carpi, in Piazzale Re Astolfo (ore 18,30). Titolo: "La scelta del coraggio. Racconto dunque resisto

7 ottobre 2023 RESTO DEL CARLINO MODENA

Festa del Racconto

La bella confusione di Francesco Piccolo

'La bella confusione. Un racconto sulla forza del genio e del destino' è il titolo della conversazione con lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo, protagonista oggi alle 19 in Auditorium San Rocco a Carpi, intervistato da Annalena Benini, nell'ambito della Festa del Racconto. Il titolo trae spunto dal suo ultimo libro, 'La bella confusione', appunto, in cui parla del 1963, un stato un anno decisivo per il cinema italiano: l'anno di Fellini e di Visconti, di '81/2' e 'Il Gattopardo'. E mentre Claudia Cardinale cambiava il colore dei capelli da un set all'altro, l'Italia si preparava a scegliere fra due visioni molto diverse del cinema e del mondo. «La bella confusione - afferma Piccolo - è un romanzo, ma è anche un documentario fatto di parole sulla potenza dell'arte, sui segreti del cinema e sullo spirito di un'Italia che non esiste più. Un momento d'oro per il cinema ma anche per la società, l'economia». Un libro che parla di due film diviene uni strumento per parlare in realtà di se stessi: «Torno indietro nel tempo per raccontare come e quanto quei due film abbiano contribuito alla mia formazione e al mio mestiere di scrittore ('8½') e prima ancora di lettore con il libro 'Il Gattopardo'», 'Un racconto sulla forza del genio e del destino': «Il genio ci vuole prosegue Piccolo - ma non basta, ci vuole il destino, il mettersi in fila di tutti gli eventi della vita, a volte anche avversi in un primo tempo, ma poi determinanti ai fini del successo». Ingresso gratuito senza prenotazione fino a esaurimento posti.

m. s. c.



RESTO DEL CARLINO MODENA

CHA

VENERDI - 6 OTTOBRE 2023 - IL RESTO DEL CARLINO

17 ..

Spettacoli

Modena

Cultura / Spettacoli / Società

Marcorè-Stassi «L'arte popolare sul palco»

Il duo protagonista domani a Carpi nell'ambito della Festa del Racconto: «Descriviamo il Novecento per parlare del contemporaneo»

di Maria Silvia Cabri

Un attore, doppiatore, conduttore televisivo, conduttore radiofonico, imitatore e cantante italiano e uno scrittore, bibliotecario e paroliere italiano di etnia arbëreshe. Amici di lunga data, insieme sul palcoscenico fanno scintille. «Siamo due voci ma è come se ne fossimo una sola»: sono Neri Marcorè e Fabio Stassi, i protagonisti di 'Vrascadù: un'affabulazione sentimentale' il reading letterario in programma domani alle 21 nella tenda di piazzale Re Astolfo a Carpi. nell'ambito della Festa del Racconto.

Un racconto orale e corale in cui i due protagonisti di compenetrano e compensano, dando luogo, appunto, «ad una sola vo-

IL READING

Narrazione corale sulla famiglia tra comicità e commozione





Neri Marcorè e Fabio Stassi domani sera alla Festa del Racconto di Carpi

ce». «'Vrascadů' è il soprannome della mia framiglia», afferma fabio Stassi che è di origine siciliana ma ha molte 'contaminazioni': la nonna di Buenos Aires, il nonno tunisino, il bis nonno siciliano etnia arběreshe. «Inoltre ho scoperto ci avere un 21% di sangue medio orientale. A casa mia si sono sempre parlate più lingue: i dialetti siciliani, lo spagnolo la lingua del bisnonno; ed è questa identità frammentata e

frammentaria e questa ricerca di chi in fondo siamo noi che sono al centro del rispettivo monologo, mio e di Neri, in questa 'affabulazione sentimentale's.

Un'autobiografia, certo, che racconta di una famiglia, quella di Fabio Stassi attraverso storie, aneddoti in cui però tante persone potranno riconoscersi: «Crazie a Neri poniamo in essere un
'racconto orale e corale' - afferma lo scrittore - Entrambi pen-

siamo che si sia perso il rapporto tra la narrazione e l'esperienza. Pensiamo ai nostri nonni: ci raccontavano le loro storie (migrazioni, guerre, carestie, miserie, morti, grandi amori) per educarci, insegnarci. La vita è dura', ci dicevano, 'ma vale la pena di viverla' e si può sopravvivere, per ricomporre questa identità che è propria degli italiani. Il Covid ci ha segnato in modo irreversibile: abbiamo sentito fosse il momento di guardare il faccia la realtà partendo dalle domande hasilari: 'Da dove veniamo?'; 'A chi apparteniamo?', lo scrivo, ma non sono un attore: così chi meglio di Neri Marcorè, al qualche sono legato da un'amicizia fraterna ormai ventennale, avrebbe potuto seguirmi in questa 'avventura'? Insieme portiamo sul palco l'arte popolare: io sono la voce narrante. lui invece interpreta i vari personaggi, parlando in dialetto dà voce alle figure della mia famiglia, accenna canzoni. Una narrazione comica, leggera, divertente ma anche commovente perché vera e che fa riflettere» Cerchiamo di riallacciarci al presente attraverso il racconto del Novecento che risulta estremamente contemporaneo. Occorre interrogarsi sui nostri 'antenati' (citando Calvino) che non ci sono più e partire da loro per capire chi siamo noi oggi, le nostre radici, la nostra identità. Il nostro spettacolo è sicuramente (e inevitabilmente) molto personale ma al tempo stesso molto letterario, essendo al vita intrisa di letteratura», «Per me è stato naturale scegliere Neri al mio fianco – conclude Stassi -, Ci siamo conosciuti attraverso i miei libri che lui consigliava sempre: lui è estroverso ma anche un po' 'impacciato' e in tantissimi suoi aspetti mi riconosco. L'ho detto: due voci ma in realtà una sola».

QUANDO

L'appuntamento è per le ore 21 di domani in piazzale Re Astolfo

NOTIZIE

Domenica 8 ottobre NOTIZIE · 34



Qualcuno di loro si accorgerà che scrivere è la sua vita e che non lo avrebbe scoperto senza questa opportunità del concorso"

11

Attualità

Appuntamenti Festa del Racconto 2023

Museo diocesano: giovedì 5 ottobre, alle 18, "Scrivere un racconto: una bussola per giovani scrit-

tori", con Stefano Garzaro; venerdì 6 ottobre, alle 21, "A cosa servono i russi". Monologo per immagini di

e con Paolo Nori; sabato 7 ottobre, alle 22.30, "Gilga-mesh", spettacolo con Fossick Project.

alle 9.15, "Le passatrici. Il mestiere (e la passione) di traghettare storie". Caffè e consigli di lettura con Sa-

rah Savioli e Simonetta Bitasi; sabato 7 ottobre, alle 16.30 e replica alle 17, "Da Bach a Bacharach Con-

certo", con Modena Trumpet Ensemble, direttore

Ivan Bacchi; domenica 8 ottobre, alle 10, "Sono difficili le cose belle/ Bonus track", reading con Matteo

Nucci; domenica 8 ottobre, alle 11.00 e replica alle

11.30, "Clarinetti all'Opera", concerto con Clarinet Ensemble, concertatore Anna Maria Giaquinta.

se: domenica 8 ottobre alle 15.30 e repliche alle 16,

16.30, 17, "Voci nel silenzio". Visita al chiostro del

monastero con letture a cura di Sara Gozzi.

Monastero di Santa Chiara delle Sorelle Claris-

Cortile di Palazzo Vescovile: sabato 7 ottobre,

Lo scrittore Stefano Garzaro protagonista di un incontro al Museo diocesano cui seguirà la premiazione del concorso di narrativa scout

FESTA DEL RACCONTO

CCScrivere un racconto: una

Maria Silvia Cabri

bussola per giovani scrittori" è il titolo dell'incontro che vedrà protagonista lo scrittore torinese Stefano Garzaro, mercoledì 5 ottobre alle 18 al Museo diocesano d'arte Sacra Chiesa nella chiesa di Sant'Ignazio (corso Fanti 44) nell'ambito della Festa del Racconto, Secondo una ricerca condotta da LitHub, la maggior par-te delle grandi firme della letteratura ha esordito fra i 24 e i 26 anni. Ma la vocazione si può manifestare anche molto prima. Stefano Garzaro incontrerà ragazzi e ragazze di scuole medie e superiori desiderosi di avvicinarsi alla scrittura. A seguire, la cerimonia di premiazione del concorso di narrativa organizzato dall'associazione "Intorno al fuoco" per racconti con protagonisti scout. Ingresso gratuito senza prenotazione no a esaurimento posti.

"L'esordio delle grandi firme avviene tra i 24 e i 26 anni": concorda con questa affermazione?

Tendenzialmente sì: è vero che può accadere di tutto (si veda Camilleri con Montalbano), ma è una legge fisica. Le più grandi invenzioni, in ogni campo, letteratura, arte, pittura, fisica, sono state realizzate da persone che avevano tra i 20 e 30 anni. E' una questione di statistica, basata su ragioni profonde.

Quali sono queste ragioni?

In quell'arco di tempo si è al massimo della creatività, l'età in cui si è convinti



Studiare, leggere, essere curiosi

di poter cambiare il mondo e l'entusiasmo è ai livelli più

Poi, più passa il tempo, più ci si accorge che non sempre è possibile tutto questo: c'è chi (la maggior parte) torna sui suoi passi e intraprende un altro lavoro. e chi invece continua. Come il sottoscritto. A 19/20 anni ho pubblicato il mio primo libro frutto di una ricerca storica sulla Val Roja

Dalla ricerca storica alla narrativa: com'è avvenuto il passaggio?

Diciamo che la narrativa è sempre stata in "sottofondo" a ciò che scrivevo di storico. I miei libri, ad esempio, sui quartieri di Torino, la mia città, non parlavano solo dei monumenti ma anche della storia delle persone; il mio scopo era recuperare la memoria, per questo ho intervistato molti anziani, dei primi del No-vecento, per documentare come vivevano quel mondo che oggi non esiste più. Ho accumulato una "banca di storia", e mi sono detto: perché non prendere una di queste storie e raccontarla sotto la forma letteraria? E

"Una bussola per giovani scrittori": quali sono i punti cardinali?

Non esistono regole ben determinate, ognuno segue il proprio istinto. Tuttavia, reputo vi siano dei principi base che devono essere rispettati se davvero si vuole diventare degli scrittori. Innanzitutto occorre andare a scuola e imparare a scrivere, studiando la grammatica, l'ortografia, la sintassi. E' il primo step: chi vuole imparare a dipingere le nuvo-le, andrà a lezione da chi le ritrae, così come chi vuole suonare deve studiare la musica, dal pentagramma all'armonia. A volte si pensa sia sufficiente l'ispirazione:



no! Occorre studiare e sapere scrivere.

Altri principi fonda-

Leggere, molto, per scoprire chi scrive bene e chi male, e sviluppare un proprio senso artistico. Infine. occorre parlare con le persone, farsi raccontare la loro storia, essere curiosi.

Ormai a scuola quello che era il "tema classico" non si fa più. Qual è la sua posizione al riguardo?

Personalmente ho un proccio libero sul modo di esprimersi. Diverso invece è il concetto del contenuto, dello scheletro di ciò che si vuole dire, nel senso che occorre "robustezza" in merito a quello che si racconta. Si pensi ad esempio a un tema su Giacomo Leopardi espresso mediante la forma del fumetto: lo apprezzerei moltissimo, ma necessaria una notevole dimestichezza con la materia, conoscere bene la sceneggiatura, l'argomento (la sua vita e la sua poetica). Oppure prendiamo una parodia della poetica del Leopardi: utilizzare alcune sue composizioni ma sostituendo al suo contenuto il proprio, sempre però usando la sua poetica. Anche in questo caso occorre conoscere molto bene il poeta di Recanati.

E lei, che tipo di narrazione sceglierebbe?

Visto che non sono bra-

vo né con i fumetti né con la poesia, opterei per un tema storico o critico/letterario. Anzi se fosse possibile, unirei i due generi.

A maggio scorso ha pubblicato un'appassiona ta conversazione con don Luigi Ciotti, "C'è bisogno di te per costruire un mondo più bello e più giusto": com'è nata l'idea?

Lo conosco fino da quando ero un ragazzino, abitavomo vicino, ma mai avrei pensato di riuscire ad arrivare a questa collaborazione con lui, per me un grandissimo onore. Sono molte le cose che ho impa-

tutto ha preso a "martellate" la mia presunzione, e mi ha insegnato a stare dalla parte dell'umiltà. Nel nostro dialogo, di domande (mie) e risposte (sue) sul tema della verità, spesso mi ha risposto

segnava. Gli devo tanto.

Cosa si aspetta dal

"ma non hai capito!", però poi non si fermava lì, mi in-

rato da don Ciotti: innanziconcorso di narrativa per racconti con protagonisti

Penso che molti, soprat-

scout?

tutto i più giovani, abbiano fatto un tentativo di scrittura, comunque divertendosi. E credo che qualcuno di loro si accorgerà che scri-vere è la sua vita e che non lo avrebbe scoperto senza questa opportunità del con-



Ingresso gratuito senza prenotazione fino a esaurimento posti

Ore 18 Intervento dello scrittore Stefano Garzaro

"Scrivere un racconto: una bussola per giovani scrittori"





RESTO DEL CARLINO MODENA

DOMENICA - 8 OTTOBRE 2023 - IL RESTO DEL CARLINO

21..

pettacol

Cultura / Spettacoli / Società

«Racconto l'origine del male in 10 delitti»

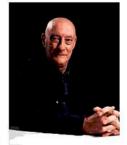
Il giornalista Stefano Nazzi, autore del podcast'Indagini', ospite a Carpi: «L'idea del raptus ci rassicura ma le persone malvagie esistono»

di Maria Silvia Cabri

Una raccolta di storie inquietanti. Così si pone 'Indagare il male. Dieci casi che non avete mai ascoltato', l'incontro che vedrà protagonista il giornalista Stefano Nazzi, ideatore e autore di 'In-dagini', ai primi posti delle classifiche dei podcast, nonché del libro 'll volto del male. Storie di efferati assassini', dialogando con Pierluigi Senatore, oggi alle 16 alla tenda di piazzale Re Astolfo di Carpi nell'ambito della Fe-

Stefano, quale sarà il fulcro dell'incontro?

«Racconterò le vicende di dieci persone che hanno fatto il male e ben lo rappresentano: uomini e donne di età diverse, che in Italia si sono resi colpevoli di delitti efferati, spesso con moventi inesistenti. Dai più noti, come Donato Bilancia, Nicola Sapone delle Bestie di Satana o Luigi Chiatti, il Mostro di Foligno, a nomi meno conosciuti, come il serial killer Gianfranco Stevanin, il 'Cherubino nero' Roberto Succo o, ancora, le tre ragazze



Il giornalista Stefano Nazzi

che a Chiavenna uccisero senza motivo una suora»

Come le ha selezionate?

«Sono storie diverse tra loro ma accomunate dal narcisismo dall'egoismo degli assassini che hanno posto se stessi al centro del mondo: il male può dunque venire da mondi anche molto Iontani»

del male?

«E' molto difficile, anzi direi impossibile, così come capire perché persone arrivino a commet-tere certi atti. 'Perché l'ha fatto?': ce lo chiediamo spesso da vanti a delitti particolarmente fe roci, specie quando sono immo tivati. L'istinto ci porta a crede re che il male sia frutto della fol-lia o di un raptus omicida, perché questo pensiero ci tranquillizza, ci allontana da un timore molto più profondo. E cioè che esistono persone malvagie. Invece, non tutto si può attribuire a una mente malata, a patologie della psiche o a una brusca perdita dell'autocontrollo. Anzi. ogni azione violenta è sempre la conseguenza di ciò che è anda to costruendosi nel tempo»

Come è nata la sua passione per questi casi di cronaca?

Ho iniziato ad occuparmene come giornalista. In particolare mi interessano l'origine, il per corso: nessuna azione criminale nasce improvvisamente:

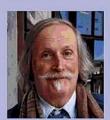
Podcast: come considera que sto stile di trasmissione?

«La reputo perfetta, specie per raccontare certe storie, come appunto le 'indagini', perché consente di intervallare al raccontato parlato la musica, le

OGGI ALLA SOCIETÀ DEL SANDRONE

Barbolini presenta il libro 'Breve brevissimo' Microracconti, aforismi e parodie

Oggi alle ore 16,30 lo scritbolini sarà ospite della Socie tà del Sandrone, nella sede provvisoria di via Morselli 100, dove assieme al presi-dente Giancarlo lattici pre-senterà il suo lavoro più recente 'Breve brevissimo', edito da Vallecchi. Il libro, che ha già ricevuto importanti consensi critici sulla stampa nazionale, è un autentico campionario di nanotecniche narrative: romanzi in 600 battute, apocalissi d'una sola riga, microracconti e aforismi, sotto l'egida di numi tutelari che vanno da Stanlio e Ollio ad Achille Campanile. Dalla fiaba rivisitata alla parodia, il lettore viene trascinato nel vortice di una scrittura che ricorre a tutte le risorse del comico e dell'ironia. Non è un caso



che lo scrittore modenese. con la sua raccolta prece-dente 'Il maiale e lo sciamano', abbia vinto due anni fa il premio Guareschi dedicato alla letteratura umoristica. «Shakespeare sentenziava che la brevità è l'anima della saggezza» sottolinea Barboli-ni. «Ma non c'è vera saggezza senza il conforto d'una bella risata».

Festa del Racconto

Capossela e le sue canzoni 'urgenti'

A chiudere la Festa del Racconto, stasera alle 21 in Teatro comunale a Carpi, sarà Vinicio Capossela, con la data zero del nuovo tour. 'Con i tasti che ci abbiamo. Tredici canzoni urgenti in teatro' è il titolo del concerto ispirato all'ultimo album dell'artista, unico evento a pagamento del programma: canzoni che nascono dalla necessità di confrontarsi con le problematiche più stringenti di un mondo oramai sprofondato sul divano di fronte alla continua spettacola rizzazione della realtà. «I tasti del pianoforte, smontati, sembrano spazzolini da denti per elefanti, o metri di legno da muratore - afferma l'artista -. Privati del loro compito, e del complesso dello strumento per il quale sono costruiti, diventano lunghe dita inarticolate, smaltate in punta, a volte di bianco a



volte di nero. Schegge di qualosa che si è rotto, di un mondo fatto a pezzi come da un congeano che ti è esploso tra le mani. Con i tasti che ci abbiamo, ci siamo fatti infilzare senza che nessuna beatitudine ne sia venuta. Ma sono venute tredici canzoni, fastidiose e urgenti».

La serata vedrà la partecipazione di un'ospite speciale, Mara Redeghieri che ha prestato la sua voce nella canzone dell'album 'Staffette in bicicletta'.

Teatro civile a 60 anni dal disastro

Coro di voci per ricordare il Vajont

Un Vajont, tanti Vajonts. Domani ricorrerà il 60° anniversario del disastro della diga che costò la vita a duemila persone e che resta una ferita aperta nella storia del nostro Paese. Trent'anni fa Marco Paolini ne fece un racconto di impegno e denuncia sociale, e domani diventerà un'azione corale di teatro civile. Almeno 130 teatri italiani si uniranno per «VajontS 23»: la storia del Vaiont, riscritta da Paolini in collaborazione con Marco Martinelli, drammaturgo e regista del Teatro delle Albe, diventa un coro di racconti per richiamare l'attenzione su quello che potrebbe ancora accadere. Attori, compagnie, musicisti, lettori si riuniranno in luoghi diversi. realizzando un proprio allestimento di «VajontS 23».

A Pavullo (a cura del teatro Mac Mazzieri e del Teatro dei Venti) domani gli studenti realizzeran

no un'azione scenica, «Aqua Saliens», con la regia di Stefano Tè: partendo dalla ricerca di te sti, notizie e articoli scientifici, i ragazzi hanno costruito un percorso nel parco del Palazzo Ducale di Pavullo a cui il pubblico (dotato di cuffie) potrà assistere alle 15 e alle 17, con venti spettatori per replica. Al teatro Troisi di Nonantola, con la regia di Marco Cantori, si terrà alle 21 una lettura partecipata, un monologo a più voci che vedrà protagonisti 21 spettatori dei teatro, allievi di corsi di teatro e componenti del gruppo di lettura della biblioteca: alle 22.39, l'orario della tragedia del 1963, un simbolico stop. Un'azione scenica di «VaiontS 23» domani sera alle 20.30 anche a Maranello, presso la Madonna del Corso in via Claudia 277, a cura dell'associazione Yawp.

'Amici della Musica', il pianista Marzocchi apre la rassegna

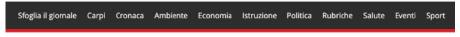
Con il recital solistico del celebre pianista Paolo Marzocchi, si inaugura oggi alle 17 all'Hangar Rosso Tiepido di Modena (via Emilia Est 1420/2) la rassegna autunnale degli Amici della Musica. Il concerto sarà tutto dedicato alla figura di Beethoven: verranno eseguite la Sonata «Waldstein» e la monumentale Quinta Sinfonia trascritta per pianoforte da Franz Liszt, un brano di cui Marzocchi è tra gli interpreti di riferimento a livello europeo. Originario di Pesaro, il maestro Marzocchi si è dedicato alla composizione in tutte le sue forme, dal teatro alla radio, fino alle sperimentazioni con al-tri linguaggi. Collabora con istituzioni prestigiose come il Lu-cerne Festival o il Maggio Musicale Fiorentino e la Biennale di Venezia: è anche l'ideatore e direttore artistico di WunderKam-merOrchestra, che ha debutta-to a Lampedusa il 1° aprile 2017.



TEMPONEWS.IT/1







Home + Arte, Storia, Cultura, spettacolo e musica + Torna la Festa del Racconto, tra gli ospiti anche Roberto Saviano

Arte, Storia, Cultura, spettacolo e musica Eventi

Torna la Festa del Racconto, tra gli ospiti anche Roberto Saviano

Dall'1 ali'8 ottobre torna a Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera la Festa del Racconto. Tra i protagonisti la scrittrice irlandese Catherine Dunne, la filologa spagnola Irene Vallejo, il podcaster Pablo Trincia, i giornalisti Luca Safri e Francesco Costa, la reporter Cecilia Sala, il fumettista Manuele Fior e numerosi autori italiani: Viola Ardone, Paolo Nori, Francesco Piccolo, Fabio Genovesi, Gabriella Genisi, Giuseppe Culicchia. Tra gli appuntamenti speciali la lezione di Roberto Saviano sul "coraggio di raccontare", il concerto di Vinicio Capossela, i reading di Fabio Stassi con Neri Marcorè e di Antonio Manzini con l'attore Tullio Sorrentino. Oltre 50 eventi in sei giorni, tutti gratuiti.

26 Luglio 2023 🔸 681



Un racconto implica sempre una relazione – fra chi scrive e chi legge, chi parla e chi ascolta. Un racconto allarga i mondi interiori: le storie si ricevono, si trasmettono, si trasformano. Non a caso può assumere infinite forme: può durare una notte intera o consumarsi in un istante, essere pubblico o segreto, scritto o orale, procedere per suoni o per immagini. Dall'1 all'8 ottobre a Carpi e nei vicini comuni di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera la Festa del Racconto mette in moto tante storie, in tante forme diverse, sapendo che qualsiasi strada imbocchi, un bel racconto arriva sempre a destinazione.

Esplorare mondi, intrecciare storie è la dichiarazione d'intenti della XVIII edizione della Festa, con la direzione scientifica di Sonia Folin, che coinvolge grandi nomi italiani e internazionali della cultura, tra cui Catherine Dunne, Irene Vallejo, Viola Ardone, Roberto Saviano, Pablo Trincia, Vinicio Capossela, Neri Marcorè, Paolo Nori, Cecilia Sala, Francesco Piccolo, Antonio Manzini, Annalena Benini e molti altri; oltre 50 eventi che vedono occasioni di incontro e approfondimento critico, che si allargano verso l'ambito artistico e coinvolgono le giovani generazioni con una serie di iniziative appositamente pensate per loro. Obiettivo di questa edizione è anche radicare ulteriormente il festival al territorio: così la Festa entra nei cortili, palazzi e monumenti di Carpi, animandoli con piccoli eventi letterari e spettacoli.



La Festa dedica alla shortstory numerosi appuntamenti, tra cui l'incontro con la traduttrice

Susanna Basso sulle grandi autrici del genere, Le voci del racconto. Munro, Strout, Austen

(venerdì 6 ottobre ore 17, Carpi). La lezione di letteratura con lo scrittore Marco Drago, 1941:

La scoperta dell'America è dedicata a Elio Vittorini e alla sua antologia di racconti Americana,
che raccoglie le voci di alcuni fra i più grandi autori statunitensi e diventa un classico (giovedì 5

ottobre ore 21, Soliera). La conversazione Ogni cosa è sopravvalutata condotta da Arnaldo

Greco con Viola Ardone, Gaia Manzini e Francesco Piccolo parte dall'antologia attuale e

divertente Aragoste, Champagne, Picnic e altre cose sopravvalutate (Einaudi) a cura di Greco
che raccoglie le risposte – paradossali, rivelatrici, fulminanti – di scrittrici e scrittori
contemporanei alla domanda: che cosa è sopravvalutato? (sabato 7 ottobre ore 15, Carpi).

Nel reading la magia della parola prende il sopravvento, e il racconto suona, prende vita, emoziona. Vrascadù: un'affabulazione sentimentale è un reading letterario con Fabio Stassi e Neri Marcoré ispirato a Notturno francese, l'ultimo libro dell'autore (sabato 7 ottobre ore 21, Carpi). Che potere hanno i grandi autori russi del passato, sulle nostre vite di occidentali del ventunesimo secolo? Perché li leggiamo ancora, ammesso che li leggiamo? Paolo Nori propone una spettacolarizzazione della lettura dei grandi classici nel monologo A cosa servono i russi?

26 luglio 2023

TEMPONEWS.IT/2

Perché passo la mia vita con in mano del libri scritti in una città, Pietroburgo, iontana tremila chilometri da dove abito io (venerdi 6 ottobre ore 21, Carpi). Il giudizio universale è un reading a due voci con Antonio Manzini e Tullio Sorrentino che portano in scena un racconto inedito che ha come protagonista il cinico, sarcastico e amatissimo vicequestore Rocco Schiavone (domenica 8 ottobre ore 19.30, Carpi).

Il podcast crea un mix magico tra digitale e l'ancestrale racconto orale: si tratta di un nuovo strumento o di un ritorno allo strumento di comunicazione più antico dei mondo, la nostra voce?
Pablo Trincia è stato tra i primi a intuirne l'immenso potenziale, quasi 10 anni fa; nella
conversazione con Elisa Paltrinieri L'arte dei racconto. Come si scrive un podcast racconta il
fascino della forma narrativa di maggior successo degli ultimi anni (domenica 1 ottobre ore 21,
Novi). Stefano Nazzi, autore del podcast di culto Indagini racconta nell'incontro Indagare II
male. Dieci casi che non avete mai ascoliato alcuni casi di cronaca fra i meno conosciuti
(domenica 8 ottobre ore 16, Carpi).

Stories è il podcast in cui la giornalista Cecilia Sala racconta le Storie dal mondo attraverso i protagonisti e le loro storie, spiegando i contesti, le crisi e qualche volta le buone notizie (venerdi 6 ottobre ore 21.15, Carpi).

Comprendere la macchina dell'informazione sembra sempre più difficile, per questo la Rassegna stampa dei Post è diventata un appuntamento imprescindibile per migliala di ascoltatori: il direttore Luca Sofri è il vicedirettore Francesco Costa leggono e commentano le notizie dal vivo (domenica 8 ottobre ore 10.30, Carpi). Emblematica è la lezione di Roberto Saviano che apre il programma carpigiano con La scelta dei coraggio. Racconto dunque resisto: raccontare è, da sempre, una forma di resistenza, un antidoto al male; solo attraverso la condivisione e la testimonianza si afferma la verità (venerdi 6 ottobre ore 18.30, Carpi).

Giuseppe Culicchia inaugura la Festa del Racconto a Sollera con La bambina che non doveva plangere, romanzo con cui torna a dedicarsi alla tragica vicenda che ha segnato tutta la sua storia personale e famigliare, quella di Ada Tibaldi, madre di Watter Alasia, brigatista, morto in uno scontro a fuoco con la polizia nel dicembre 1976 (mercoledi 4 ottobre ore 21.30, Sollera).

Viola Ardone sceglie la Festa del Racconto per una delle prime presentazioni del suo nuovo libro: dopo il successo internazionale de II treno dei bambini e di Dilva Denaro, l'autrice completa la sua trilogia con il romanzo di formazione Grande Meraviglia per Einaudi, in cui dipinge un affresco degli Anni Ottanta (sabato 7 ottobre ore 10.30, Carpi). Un'altra anteprima nazionale è quella di Ireno Vallejo, filologa, storica e scrittrice spagnola che presenta, intervistata da Matteo Nucci, Il mio arco riposa muto (Bompiani), un romanzo pieno d'amore per il mondo Matteo Nucci, Il mio arco riposa muto (Bompiani), un romanzo pieno d'amore per il mondo classico, un viaggio nel miti del passato che illumina anche il presente (sabato 7 ottobre ore 16, Carpi).

Catherine Dunne ha iniziato la sua carriera scrivendo racconti, prima di esordire con il romanzo La metà di niente, diventato subito un bestseller internazionale; la scrittrice irlandese conversa con Alessandra Tedesco della sua idea di letteratura, prendendo spunto dal suo ultimo libro Una buona madre (Guanda) (domenica 8 ottobre ore 15, Carpi).

Francesco Piccolo presenta La bella confusione (Einaudi), in cui ripercorre il 1963, anno di uscita dei film Otto e ½ di Federico Fellini e Il Gattopardo di Luchino Visconti, la potenza dell'arte e il duello storico tra i due Maestri (sabato 7 ottobre ore 19, Carpi). Nel suo ultimo romanzo Oro puro (Mondadori) Fabio Genovesi racconta la navigazione di Colombo in modo del tutto inedito, calando il lettore dentro una grande avventura umana (domenica 8 ottobre ore 18, Carpi).

Gabriella Genisi mette in luce i rischi del suo mestiere: nel suo ultimo giallo L'angelo di Castelforte (Rizzoli) mette in scena gli scrittori svelandone i lati più perturbanti: come tanti piccoli indiani, ognuno di loro dovrà guardarsi le spalle (sabato 7 ottobre ore 21.15, Soliera).

Alessandro Della Santunione e Vincenzo A. Scalfari nell'incontro La vita è una cosa seria, ma pure la morte non scherza fanno dialogare i protagonisti dei loro diversissimi nuovi romanzi (giovedi 5 ottobre ore 21, Campogailliano).

Dall'abisso delle parole, **Marco Balzano** e **Vinicio Caposseia** sembrano guardare nella stessa direzione: nella conversazione *Le parole sono urgenti (e importanti)* affabulano e raccontano annodando immaginazione e poesia (sabato 7 ottobre ore 18, Carpi).

Nessuno può farmi dei male è la convinzione che accomuna Annalena e Etty – protagoniste rispettivamente dei libri di Annalena Benini ed Elisabetta Rasy – che come Simone Weil, Hannah Arendt e molte altre, sono donne animate da un bisogno non negoziabile di riversare il proprio amore sul mondo (sabato 7 ottobre ore 17, Carpi). Sono Enrico Galiano e Lorenza Gentile a confrontarsi nella conversazione Ad aggiustar dolori. Due romanzi in dialogo, partendo dalla consapevolezza che a tutto – anche a grandi dolori – c'è rimedio (domenica 8 ottobre ore 12, Carpi).

Tredici canzoni urgenti è il titolo dell'ultimo album di Vinicio Capossela e del concerto che chiude la Festa del Racconto, unico evento a pagamento del programma: canzoni che nascono dalla necessità di confrontarsi con le problematiche più stringenti di un mondo oramsi sprofondato sul divano di fronte alla continua spettacolarizzazione della realtà (domenica 8 ottobre ore 21, Carpi). Emidio Clementi e Corrado Nuccini presentano il lavoro a quattro mani Motel Chronicles, dedicato al classico della letteratura di Sam Shepard (venerdi 6 ottobre ore 21, Sollera).

Il racconto in musica e per immagini passa anche attraverso Gilgamesh, il nuovo spettacolo di Fossick Project, duo composto dall'illustratrice Cecilia Valagussa e dalla musicista Marta del Grandi (sabato 7 ottobre ore 22.30, Carpi) e il Concerto disegnato con Manuele Flor, Marino Neri, Stefano Ricci e Stefano Pilia in cui un musicista e tre disegnatori improvvisano, dialogano e si influenzano in uno scambio continuo (domenica 1 ottobre ore 18.30, Carpi).

VOCE

26 LUGLIO 2023





Festa del Racconto: tanti nomi importanti fra cui Saviano, Nori, Piccolo, Sofri, Marcoré e Capossela



Roberto Saviano, Catherine Dunne, Vinicio Capossela, Irene Vallejo, Viola Ardone, Antonio Manzini, Pablo Trincia, Fabio Genovesi sono solo alcuni degli ospiti che si avvicenderanno alla 18esima edizione della Festa del Racconto che tornerà dall'1 all'8 ottobre a Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera. Oltre 50 eventi in sei giorni, tutti gratuiti, per esplorare come sempre le divers forme del racconto. Il tema di quest'anno è "Esplorare mondi, intrecciare storie" curato dalla direttrice scientifica Sonia Folin. Obiettivo di questa edizione è anche radicare ulteriormente il festival al territorio: così la Festa entrerà in cortili, palazzi e monumenti, animandoli con piccoli eventi letterari e spettacoli. Tra gli appuntamenti speciali la lezione di Roberto Saviano sul "coraggio di raccontare", il concerto di Vinicio Canossela, i reading di Fabio Stassi con Neri Marcorè e di Antonio Manzini con l'attore Tullio Sorrentino. Di seguito il calendario con alcuni degli appuntamenti principali. (segue)





Ad aprire il programma carpigiano ci sarà la lezione di Roberto Saviano con "La scelta del coraggio. Racconto dunque resisto" (venerdì 6 ottobre ore 18.30), mentre alla sera ci sarà Paolo Nori con una spettacolarizzazione della lettura dei grandi classici alle ore 21, mentre in un'altra sede la giornalista Cecilia Sala parlerà di "Storie dal mondo". Sabato 7 ottobre alle 10,30 Viola Ardone presenterà il suo nuovo libro, poi alle 15 sarà la volta della conversazione "Ogni cosa è sopravvalutata" condotta da Arnaldo Greco con Viola Ardone, Gaia Manzini e Francesco Piccolo; alle ore 16 Irene Vallejo, filologa, storica e scrittrice spagnola presenterà, intervistata da Matteo Nucci, "Il mio arco riposa muto", mentre alle ore 21 si terrà il reading letterario "Vrascadù: un'affabulazione sentimentale" con Fabio Stassi e Neri Marcoré. Domenica 8 ottobre ci saranno il direttore Luca Sofri e il vicedirettore Francesco Costa a leggere e commentare le notizie dal vivo (ore 10,30); Catherine Dunne sarà ospite alle ore 15, mentre Francesco Piccolo presenterà "La bella confusione" alle ore 19; alle ore 19,30 si terrà "Il giudizio universale", reading a due voci con Antonio Manzini e Tullio Sorrentino che porteranno in scena un racconto inedito del viceguestore Rocco Schiavone.

A Soliera si inaugurerà invece con Giuseppe Culicchia e "La bambina che non doveva piangere" (mercoledì 4 ottobre ore 21,30) per proseguire poi con Marco Drago e il suo "1941: La scoperta dell'America" (giovedì 5 ottobre ore 21) e per finire con Gabriella Genisi e il suo ultimo giallo "L'angelo di Castelforte" (sabato 7 ottobre ore 21.15). A Novi ci sarà Pablo Trincia con "L'arte del racconto. Come si scrive un podcast" (domenica 1" ottobre ore 21), mentre a Campogalliano Alessandro Della Santunione e Vincenzo A. Scalfari dialogheranno nell'incontro "La vita è una cosa seria, ma pure la morte non scherza" (giovedì 5 ottobre ore 21).

Sono previsti poi anche degli appuntamenti musicali. "Tredici canzoni urgenti" è il titolo dell'ultimo album di Vinicio Capossela e del concerto che chiude la Festa del Racconto, unico evento a pagamento del programma: canzoni che nascono dalla necessità di confrontarsi con le problematiche più stringenti di un mondo oramai sprofondato sul divano di fronte alla continua spettacolarizzazione della realtà (domenica 8 ottobre ore 21, Carpi). Emidio Clementi e Corrado Nuccini, fondatori rispettivamente dei Massimo Volume e dei Giardini di Mirò, presentano il lavoro a quattro mani "Motel Chronicles", dedicato al classico della letteratura di Sam Shepard -- scrittore, attore e drammaturgo, premio Pulitzer nel 1979 (venerdi 6 ottobre ore 21, Soliera). Il racconto in musica e per immagini passa anche attraverso "Gilgamesh", il nuovo spettacolo di Fossick Project, duo composto dall'illustratrice Cecilia Valagussa e dalla musicista Marta del Grandi (sabato 7 ottobre ore 22,30, Carpi) e il "Concerto disegnato" con Manuele Fior, Marino Neri, Stefano Ricci e Stefano Pilia in cui un musicista e tre disegnatori improvvisano, dialogano e si influenzano in uno scambio continuo (domenica 1 ottobre ore 18,30, Carpi).

La Festa del racconto viene realizzata grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e della Regione Emilia Romagna ed è organizzata dalle Biblioteche di Carpi in collaborazione con la Fondazione Campori, gli istituti culturali e gli assessorati alla Cultura dei Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera.

Il programma completo è disponibile sul sito www.festadelracconto.it, sulla pagina facebook e sul profilo Instagram "Festadelracconto".

27 luglio 2023 ANSA.IT



l racconto ha un suo festival: dall'1 all'8 ottobre torna a Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera la Festa del Racconto.

La manifestazione, giunta alla 18/a edizione, vuole esplorare le diverse forme del racconto: scritto e orale, in musica e per immagini, come genere letterario e come spettacolo.



Lo fa coinvolgendo numerosi protagonisti, tra cui la scrittrice irlandese Catherine Dunne, la filologa spagnola Irene Vallejo, il podcaster Pablo Trincia, i giornalisti Luca Sofri e Francesco Costa, la reporter Cecilia Sala, il fumettista Manuele Fior e numerosi autori italiani: Viola Ardone, Paolo Nori, Francesco Piccolo, Fabio Genovesi, Gabriella Genisi, Giuseppe Culicchia.

Sporsored By Outbrain ID

Tra gli appuntamenti speciali una lezione di Roberto Saviano sul "coraggio di raccontare", il concerto di Vinicio Capossela, i reading di Fabio Stassi con Neri Marcorè e di Antonio Manzini con l'attore Tullio Sorrentino. Oltre 50 eventi in sei giorni, tutti gratuiti.

"Esplorare mondi, intrecciare storie" è la dichiarazione d'intenti dell'edizione 2023 della Festa, con la direzione scientifica di Sonia Folin. Obiettivo di questa edizione è anche radicare ulteriormente il festival al territorio: la Festa entrerà nei cortili, palazzi e monumenti di Carpi, animandoli con piccoli eventi letterari e spettacoli.

ILRESTODELCARLINO.IT

□ Acquista il giornale

il Resto del Carlino

Cronaca Storie che si intrecciano E' il Festival del Racconto

27 lug 2023







Dall'1 all'8 ottobre la kermesse a Carpi, Novi, Campogalliano e Soliera. Previsti in tut internazionali.



Storie che si intrecciano E' il Festival del Racconto

n racconto implica sempre una relazione - fra chi scrive e chi legge, chi parla e chi ascolta. Un racconto allarga i mondi interiori: le storie si ricevono, si trasmettono, si trasformano. Non a caso può assumere infinite forme: può durare una notte intera o consumarsi in un istante, essere pubblico o segreto, scritto o orale, procedere per suoni o per immagini. Dall'1 all'8 ottobre a Carpi e nei vicini comuni di Campogalliano, Novi di Modena, Soliera la Festa del Racconto mette in moto tante storie, in tante forme diverse, sapendo che qualsiasi strada imbocchi, un bel racconto arriva sempre a destinazione.

"Esplorare mondi, intrecciare storie" è la dichiarazione d'intenti della XVIII edizione della Festa, con la direzione scientifica di Sonia Folin, che coinvolge grandi nomi italiani e internazionali della cultura, tra cui Catherine Dunne, Irene Vallejo, Viola Ardone, Roberto Saviano, Pablo Trincia, Vinicio Capossela, Neri Marcorè, Paolo Nori, Cecilia Sala, Francesco Piccolo, Antonio Manzini, Annalena Benini e molti altri; oltre 50 eventi che vedono occasioni di incontro e approfondimento critico, che si allargano verso l'ambito artistico e coinvolgono le giovani generazioni con una serie di iniziative appositamente pensate per loro. Obiettivo di questa edizione è anche radicare ulteriormente il festival al territorio: così la Festa entra nei cortili, palazzi e monumenti di Carpi, animandoli con piccoli eventi letterari e spettacoli.

Numerosi quindi gli appuntamenti, tra cui il reading letterario con Fabio Stassi e Neri Marcoré ispirato a "Notturno francese", l'incontro con Giuseppe Culicchia, cue inaugura la Festa del Racconto a Soliera con "La bambina che non doveva piangere", o Marco Balzano e Vinicio Capossela che sembrano guardare nella stessa direzione: nella conversazione "Le parole sono urgenti (e importanti)": affabulano e raccontano annodando immaginazione e poesia.

"Il giudizio universale" è un reading a due voci con Antonio Manzini e Tullio Sorrentino che portano in scena un racconto inedito che ha come protagonista il cinico, sarcastico e amatissimo vicequestore Rocco Schiavone. Emblematica è la lezione di Roberto Saviano che apre il programma carpigiano della Festa del Racconto "La scelta del coraggio. Racconto dunque resisto": raccontare è, da sempre, una forma di resistenza, un antidoto al male; solo attraverso la condivisione e la testimonianza si afferma la verità.

MODENATODAY.IT/1



Notizie Cosafare in città Zone 🗏 🔾



EVENT

Festa del Racconto a Carpi e dintorni, tanti grandi nomi in una settimana di incontri



Carple dintorni Indirizzo non disponibile

Dal 01/10/2023 at 08/10/2023 vedi programma

PREZZO GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI Sito web festadeiracconto.it



Redazione





"Esplorare mondi, intrecciare storie" è la dichiarazione d'intenti della XVIII edizione della Festa, con la direzione scientifica di Sonia Folin, che coinvolge grandi nomi traliani e internazionali della cultura, tra cul Catherine Dunne, Irnere Vallejo, Volta Ardone, Roberto Saviano, Pablo Trincia, Vinicio Capossela, Neri Marcorè, Paolo Nori, Cecilia Sala, Francesco Piccolo, Antonio Manzini, Annalena Benini, Stefano Nazzi e molti altri: oltre 50 eventi che vedono occasioni di incontro e approfondimento critico, che si allargano verso l'ambito artistico e coinvolgono le giovani generazioni con una serie di iniziative appositamente pensate per loro. Oblettivo di questa edizione è anche radicare ulteriormente il festival al territorio: così la Festa entra nei cortili, palazzi e monumenti di Carpi, animandoli con piccoli eventi letterari e spettacoli.

Di seguito è proposta una carrellata di alcuni degli appuntamenti che declinano le diverse forme del raccontare: il programma completo è disponibile sul sito www.festadelracconto.it.

Il racconto come genere letterario

Jorge Luis Borges dichiarò che preferiva scrivere racconti perché era troppo pigro per scrivere romanzi. Dietro alla battuta si cela una verità letteraria: il romanzo espande la narrazione, il racconto la concentra. La Fessa dedica alla shortstory numerosi appuntament, tra cui l'incontro con la traduttrice Susanna Basso sulle grandi autrici del genere, "Le voci del racconto Munro, Strout, Austen" (venerdi 6 ottobre ore 17, Carpi). La lezione di letteratura con lo scrittore Marco Drago "1941: La scoperta dell'America" è dedicata a Elio Vittorini e alla sua antologia di racconti "Americana", che raccoglie le voci di alcuni fra i più grandi autori statunitensi - da Jack London a John Steinbeck, da Ernest Hemingway a William Faulkner - e diventa immediatamente un classico (giovedi 5 ottobre ore 21. Soliera). La conversazione "Ogni cosa è sopravvalutata" condotta da Arnaldo Greco con Viola Ardone, Gaia Manzini e Francesco Piccolo parte dall'antologia attuale e divertente "Aragoste, Champagne, Picnic e altre cose sopravvalutate" (Einaudi) a cura di Greco co che raccoglie le risposte - paradossali, rivelatrici, finliminanti - di scrittrici e scrittori contemporanei alla domanda: che cosa è sopravvalutato? (sabato 7 ottobre ore 15. Carpi).

Il racconto orale: dal reading al podcast

La lettura ad alta voce è un'esperienza che ha radici nella più lontana tradizione orale, nell'arte della narrazione che radunava persone di ogni cetto e di ogni latitudine. Nel reading la magia della parola prende il sopravvento, e il racconto suona, prende vita, emoziona. 'Vrascadii: un'affabiatzione sentimentale' è un reading letterario con Pabio Stassi e Neri Marcoré ispirato a 'Notturno francese', l'ultimo libro dell'autore (sabato 7 ottobre ore 21, Carpì). Che potere hanno i grandi autori russi del passato, sulle nostre vite di occidentali del ventunesimo secolo? Perché il leggiamo ancora, ammesso che il leggiamo? Paolo Nori propone una spettacolarizzazione della lettura dei grandi classici nel monologo "A cosa servono i russi? Perché passa la mia vita con in mano dei libri scritti in una città, Pietroburgo, lomana tremila chilometri da dore abito i "venerdi 6 ottobre ore 21. Carpì).

"Il giudizio universale" è un reading a due voci con Antonio Manzini e Tullio Sorrentino che portano in scena un racconti nicolo che ha come protagonista il cinico, sarcastico e amatissimo vicequestore Rocco Schiavone (domenica 8 ottobre ore 1930, Carpi).

31 luglio 2023

MODENATODAY.IT/2

Il podcast crea un mix magico tra digitale e l'ancestrale racconto orale: si tratta di un nuovo strumento od un ritorno allo strumento di comunicazione più antico del mondo, la nostra voce? Pablo Trincia è stato tra i primi a intuirne l'immenso potenziale, quasi io anni fa; nella conversazione con Elisa Paltrinieri "L'arte del racconto. Come si scrive un podcast" racconta il fascino della forma narrativa di maggior successo degli ultimi anni (domenica i ottobre ore 21, Novi). Stefano Nazzi, autore del podcast di culto indagini racconta nell'incontro "Indagare il male. Dieci casi che non avete mai ascoltato" alcuni casi di cronaca fra i meno conosciuti (domenica 8 ottobre ore 16, Carpi).

Stories è il podeast in cui la giornalista **Cecilia Sala** racconta le "Storie dal mondo" attraverso i protagonisti e le loro storie, spiegando i contesti, le crisi e qualche volta le buone notizie (venerdi 6 ottobre cre 21 15 Cami)

Comprendere la macchina dell'informazione - ma anche solo orientarsi fra i titoli e le notizie che troviamo ogni mattina sui giornali - sembra sempre più difficile, per questo la "Rassegna stampa del Post" è diventata un appuntamento imprescindibile per migliala di ascoltatori: il direttore Luca Sofri e il vicedirettore Francesco Costa leggono e commentano le notizie dal vivo (domenica 8 ottobre ore 10.30, Carol).

Emblematica è la lezione di **Roberto Saviano** che apre il programma carpigiano della Festa del Racconto 'Lu scelta del coraggio. Racconto dunque resisto'': raccontare è, da sempre, una forma di resistenza, un antidoto al male; solo attraverso la condivisione e la testimonianza si afforma la verità (venerdi 6 ottobre ore 18.30, Carpi).

L'incontro con gli autori e i loro libri: il racconto di un racconto

Giuseppe Culicchia inaugura la Festa del Racconto a Soliera con "La bambina che non doveva piangere", romanzo con cui torna a dedicarsi alla tragica vicenda che ha segnato tutta la sua storia personale e famigliare, quella di di Ada Tibaldi, madre di Walter Alasia, brigatista, morto in uno scontro a fuoco con la polizia nel dicembre 1976 (mercoledì 4 ottobre ore 21.30, Soliera).

Viola Ardone sceglie la Festa del Racconto per una delle prime presentazioni del suo nuovo libro: dopo il successo internazionale de Il treno dei bambini e di Oliva Deviaro, l'autrice completa la sua trilogia con il romanzo di formazione Grande Meravigita per Einaudi, in cui dipinge un affresco degli anni Ottanta (sabato 7 Ottobre ore 10,30, Carpi). Un'altra anteprima nazionale è quella di Irene Vallejo, filologa, storica e scrittrice spagnola che presenta, intervistata da Matteo Nucci, Il mio arco riposa muto (Bompiani), un romanzo pieno d'amore per il mondo classico, un viaggio nei miti del passato che illumina anche il presente (sabato 7 ottobre ore 16, Carpi).

Catherine Dunne ha iniziato la sua carriera scrivendo racconti, prima di esordire con il romanzo "La metà di niente", diventato subito un bestseller internazionale; la scrittrice irlandese conversa con Alessandra Tedesco della sua idea di letteratura, prendendo spunto dal suo ultimo libro "Una buona madre" (Guanda) (domenica 8 ottobre ore 15, Carpi).

Francesco Piccolo presenta La bella confusione (Einaudi), in cui ripercorre il 1963, anno di uscita dei film Otto e mezzo di Federico Fellini e il Gattopardo di Luchino Visconti, la potenza dell'arte e il duello storico tra i due Maestri (sabato 7 ottobre ore 19, Carpi).

Nel suo ultimo romanzo *Oro puro* (Mondadori) **Fabio Genovesi** racconta la navigazione di Colombo in modo dei tutto inedito, calando il lettore dentro una grande avventura umana (domenica 8 ottobre ore 18, Carpi).

Gabriella Genisi mette in luce i rischi del suo mestiere: nel suo ultimo giallo L'angelo di Castelforte (Rizzoli) mette in scena gli scrittori svelandone i lati più perturbanti: come tanti piccoli indiani, ognuno di loro dovrà guardarsi le spalle (sabato 7 ottobre ore 21.15, Soliera).

Il dialogo tra libri e autori diversi

Il confronto tra autori che presentano i loro libri crea una contaminazione che sfocia in un racconto inedito. Alessandro Della Santunione e Vincenzo A. Scalfari nell'incontro "La vita è una cesa seria, ma pure la morte non scherza" fanno dialogare i protagonisti dei loro diversissimi nuovi romanzi (giovedi 5 ottobre ore 2), Campogalliano).

Dall'abisso delle parole, Marco Balzano e Vinicio Capossela sembrano guardare nella stessa direzione: nella conversazione "Le parole sono urgenti (e importanti)" affabulano e raccontano annodando immaginazione e poesia (sabato 7 ottobre ore 18, Carpi).

"Nessuno può farmi del male" è la convinzione che accomuna Annalena e Etty - protagoniste rispettivamente dei libri di Annalena Benini ed Elisabetta Rasy - che come Simone Weil, Hannah Arendt e molte altre, sono donne animate da un bisogno non negoziabile di riversare il proprio amore sul mondo (sabato 7 ottobre ore 17, Carpi).

Sono Enrico Galiano e Lorenza Gentile a confrontarsi nella conversazione "Ad aggiustar dolori. Due romanzi in dialogo", partendo dalla consapevolezza che a tutto - anche a grandi dolori - c'è rimedio (domenica 8 ottobre ore 12, Carpi).

Raccontare attraverso la musica e le immagini

"Tredici canzoni urgenti" è il titolo dell'ultimo album di Vinicio Capossela e del concerto che chiude la Festa del Racconto, unico evento a pagamento del programma: canzoni che nascono dalla necessità di confrontarsi con le problematiche più stringenti di un mondo oramai sprofondato sul divano di fronte alla continua spettacolarizzazione della realtà (domenica 8 ottobre ore 21, Carpi). Emidio Clementi e Corrado Nuccini, fondatori rispettivamente dei Massimo Volume e dei Glardini di Miro, presentano il lavoro a quattro mani "Motel Chronicles", dedicato al ciassico deila letteratura di Sam Shepard — scrittore, attore e drammaturgo, premio Pulitzer nel 1979 (venerdi 6 ottobre ore 21, Soliera).

Il racconto in musica e per immagini passa anche attraverso "Gilgamesh", il nuovo spettacolo di Fossick Project, duo composto dall'illustratrice Cecilia Valagussa e dalla musicista Marta del Grandi (sabato 7 ottobre ore 22,30, Carpi) e il "Concerto disegnato" con Manuele Fior, Marino Neri, Stefano Ricci e Stefano Pilia in cui un musicista e tre disegnatori improvvisano, dialogano e si influenzano in uno scambio continuo (domenica 1 ottobre ore 18,30, Carpi).

AISE.IT/1





LA CULTURA DEL MARTEUI

Esplorare mondi, intrecciare storie: torna in Emilia Romagna la Festa del Racconto

26/09/2023 18/18



CARPI\ aise\ - Il racconto ha un suo fastival: dal 4 al 18 ottobre - con un'anteprima l'1 - torne a Carpi,
Campogalliano, Novi di Modena e Soliera la Festa del Racconto. La manifestazione, giunta alla sua
XVIII edizione, vuole esplorare le diversa forme del racconto, scritto e orale, in musica e per immagini,
come genere letterario e come spettaco(o, L.o. fa coinvolgendo numerosi protagonisti, tra cui la scrittrica
irlandese Catherine Dunne, la filologa spagnola Irene Vallejo, il podoaster Pablo Trincia, i giornalisti.

Luca Sofri e Francesco Costa, la reporter Cecilla Sala, il furmettista Manuele Fior e numerosi autori italiani. Viola Ardorie, Paolo Nori, Francesco Piccolo, Fabio Genovesi, Gabriella Genisi, Gliuseppe Culicchia. Tra gli appuntamenti speciali la lezione di Roberto Savano sul "coraggio di raccontare", il concerto di Vinicio Capossela, i reading di Fabio Stassi con Neri Marcore e di Antonio Manzini con l'attore Tullio Sorrentino. Oltre 50 eventi in sei piami, tutti gratuiti.

Un racconto implica sempre una relazione - fra chi scrive e chi legge, chi parla e chi ascotta. Un racconto allarga i mondi interiori: le storie si ricevono, si trasmettono, si trasformano. Non a caso può assumere infinite forme: può durare una notte intera o consumarsi in un istanto, essere pubblico o segreto, scritto o orale, procedere per suoni o per immagini. Dal 4 all'8 ottobre a Carpi (MO) e nei vicini comiuni di Campogaliliano, Novi di Modena, Soliera la Festa dei Racconto mette in moto tante storie, in tante forme diverse, sapendo che qualsiasi strada imbocchi, un bel racconto arriva sempre a destinazione.

"Esplorare mondi, intrecciare storie" è la dichiarazione d'intenti della XVIII ebizione della Festa, con la direzione scientifica di Sonia Felin, che coinvolge grandi nomi Italiani e internazionali della cultura, tra cui Catherine Dunne, irene Vallejo, Viola Ardone, Roberto Saviano, Pablo Trincia, Vinicio Capossela, Neri Marcore, Paolo Nori, Cecilia Sala, Francesco Piccolo, Antonio Manzini, Annalena Bennia e molti a intri oltre 50 eventi che vedono occasioni di moontro e approfondimento critico, che si allargano versa l'ambito artistico e coinvelgono le giovani generazioni con una serie di iniziative appositamente pensace per loro. Obiettivo di questa edizione e anche radicare ulteriormente il festival al territorio: così la Festa entra nei corbii, palazzi e monumenti di Carpi, animandoli con piccoli eventi letterari e spettacoli. Di seguito è proposta una carrellata di alcuni degli appuntamenti che declinano le diverse forme del raccontare il programma completo è disponibile sul sito festadeiraccontorit.

Il racconto come genere letterario

Jorge Luis Borges dichiaro che preferiva scrivere reaccent perché era troppo pigro per scrivere romanzi. Dietro alla battuta si cela una verità letteraria. Il romanzo espande la nerrazione, il racconto la concentra La Festa dedica alla shortstory numerosi appuntamenti, tra cui l'incontro con la traduttrice Susanna Basso sulle grandi autrici dei genera, "Le voci dei racconto. Munro, Strout, Austern' (venerdi 6 ottobre ore 17, Carpi). La iszione di letteratura con lo scrittore Marco Drago "1941: La scoperta dell'America" è dedicata a Ello Vittorini e alla sua antologia di racconti "Americana", che raccoglie le voci di alcuni fra I più grandi autori statunitensi - da Jack London a John Steinbeck, da Ernest Herningway a William Faulkner - e diventa immediatamente un classico (glovedi 5 ottobre ore 27, Soliera). La conversazione "Ogni cosa è sopravvalutata" condotta da Amaldo Greco con viola Ardone, Gaia Manzini e Francesco Piccolo parte dall'antologia attuele e divertente "Aragoste, Champagne, Picnic e altre cose sopravvalutate" (Einaudi) a cura di Greco che raccoglie le risposte - paradossal, rivelatrici, fulminanti - di scrittiri e scrittori contemporanei alla domanda: che cosa è sopravvalutato? (sabato 7 ottobre pre 15, Carpi).

Il racconto orale: dal reading al podcast

La lettura ad alta voce è un'esperienza che ha radici nella più fontana tradizione orale, nell'arte della narrazione che radunava persone di ogni ceto e di ogni factudine. Nel reading la magia della parola prende il sopravvento, e il racconto suona, prende vita, emoziona. "Vrascadu: un'affabulazione sentimentale" è un reading letterario con Fabio Stassi e Neri Marcore ispirato a "Notturno francese".

26 settembre 2023

AISE.IT/2

Alessandra Tedesco della sua idea di letteratura, prendendo spunto dal suo ultimo libro "Una buona madre" (Guanda) (domenica 8 ottobre ore 15. Carpil.

Francesco Piccolo presenta La bella confusione (Einaudii, in cul ripercorre il 1953, anno di uscita dei film Otto e mezzo di Federico Fellini e Il Gattopardo di Luchino Visconti, la potenza dell'arte e il duello storico tra i due Maestri (sabato 7 ottobre ore 19, Carpi).

Nel suo ultimo romanzo Oro puro (Mondadori) Fabio Genovesi racconta la navigazione di Colombo in modo del tutto inedito, calando il lettore dentro una grande avventura umana (domenica 8 ottobre ore

Gabriella Genisi mette in luce i rischi del suo mestiere nel suo ultimo giallo L'angelo di Castelforte (Rizzoli) mette in scena gil scrittori svelandone i lati più perturbanti: come tanti piccoli indiani, ognuno di loro dovrà guardarsi le spalle (sabato 7 ottobre ore 2115, Soliera).

Il dialogo tra libri e autori diversi

Il confronto tra autori che presentano i loro libri crea una contaminazione che s'ocia in un racconto inadito. Alessandro Della Santunione e Vincenzo A. Scalfari nell'incontro "La vita è una cosa seria, ma pure la morte non scherza" fanno dialogare i protagonisti dei loro diversissimi nuovi romanzi (giovedi 5 ottobre ore 21, Campogalliano).

Dall'abisso delle parole, Marco Balzano e Vinicio Capossela sembrano guardare nella stessa direzione: nella conversazione 'Le parole sono urgenti (e importanti)' affabulano e raccontano annodando immaginazione e poesia (sabato 7 ottobre ere 18, Carpi).

"Nessuno può farmi del male" è la convinzione che accomuna Annalena e Etty - protagoniste rispettivamente dei libri di Annalena Benini ed Elisabetta Rasy - che come Simone Weil, Hannah Arendt e molte altre, sono donne animate da un bisogne non negoziabile di riversare il proprio amore sul mondo (sabato 7 ottobre ore 17, Carpi).

Sono Enrico Galiano e Lorenza Centile a confrontarsi nella conversazione 'Ad aggiustar dolori. Due romanzi in dialogo", partendo dalla consapevolezza che a tutto - anche a grandi dolori - c'è rimedio (domenica 8 ottobre ore 12, Carpi).

Raccontare attraverso la musica e le immagini

"Tredici canzoni urgenti" è il titolo dell'ultimo album di Vinicio Caposseia e del concerto che chiude la Festa del Racconto, unico evento a pagamento del programma: cenzoni che nascono dalla necessità di confrontarsi con le problematiche più stringenti di un mondo oramai sprofondato sul divano di fronte alla continua spettacolarizzazione della realtà (domenica 8 ottobre ore 21, Carpi). Emidio Clementi le Corrado Nuccini, fondatori rispettivamente dei Massimo Volume e dei Giardini di Mirò, presentano il lavoro a quattro mani "Motel Chronicles", dedicato ai classico della letteratura di Sam Shepard — scrittore, attore e drammaturgo, premio Pulitzer nel 1979 (venerdi 6 ottobre ore 21, Soliera). Il racconta in musica e per immagini passa anche attraverso "Cilgamech", il nucvo spettacolo di Fossick Project, duo composto dall'illustratrice Cecilia Valagussa e dalla musicista Marta del Grandi (sabato 7 ottobre ore 22.30, Carpi) e il "Concerto disegnato" con Manuele Fior, Marino Neri, Stefano Ricci e Stafano Pilia in cui un musicista e tre disegnatori improvvisano, dialogano e si influenzano in uno scambio continuo (domenica 1 ottobre ore 18.30, Carpi). (aise)

ANSA.IT



Il Festival del Racconto è maggiorenne con Saviano e Sala



A Modena l'evento dall'1 all'8 ottobre: 50 appuntamenti gratuiti

MODENA, 26 settembre 2023, 1741 Reductione ANSA



| | podcaster Pablo Trincia, la reporter Cecilia Sala, la scrittrice irlandese Catherine Dunne e la filologa spagnola Irene Vallejo, ma anche la lezione speciale di Roberto Saviano sul'coraggio di raccontare.

Solo alcuni degli ospiti che dall'1 all'8 ottobre a Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera, in provincia di Modena, prenderanno parte alla Festa del Reconste

La manifestazione, come si legge nella presentazione di un evento che è giunto alla XVIII edizione, diventendo così 'maggiorenne', vuole esplorare le diverse forme del racconto: quello scritto, quello orale, in musica o per immagini.

Spansanid By Outbrain ID

In calendario anche il concerto di Vinicio

Capossela, i reading di Fabio Stassi con Neri Marcorè e di Antonio Manzini con l'attore Tullio Sorrentino. In tutto sono previsti cinquanta eventi, gratuiti, in sei giorni.

"Più che mai quest'anno abbiamo voluto riportare le storie in primo piano, accogliendone tutte le versioni possibili - spiega Sonia Folin, direttrice scientifica della Festa - Abbiamo voluto lasciarci guidare da testi, voci, immagini, scoprire i nuovi luoghi in cui ci portano, e i tanti modi in cui lo fanno - romanzi e shortstories, quindi, ma anche reading, incontri con i podcaster, dialoghi fra autori (e fra libri) diversi, concerti, fotografie. Esplorare mondi, intrecciare storie è il titolo dell'edizione di quest'arno, ma è soprattutto un invito che rimanda al senso stesso della manifestazione. Non a caso si chiama Festa del Racconto: mettiamolo al centro, il racconto, e celebriamolo". A celebrare i diciotto anni della Festa del Racconto è il sindaco di Carpi Alberto Bellelli: "È un festival che abbraccia tutto il territorio dell'Unione Terre d'Argine e mi piace pensare che la cultura sia uno degli elementi alla base della costruzione di una identità forte e unica capace di mettere in rete le potenzialità e le opportunità dei nostri quattro comuni".





26 settembre 2023

MODENA2000.IT

APPUNTAMENTI CANPOGALLIANO CARPI NOVI ELIMODENA SOLIERA

Dall'1 ottobre torna la Festa del Racconto a Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera













BLONDIE - RAPTUR







Un racconto implica sempre una relazione - fra chi scrive e chi legge, chi parla e chi ascolta. Un racconto allarga i mondi interiori: le storie si ricevono, si trasmettono, si trasformano. Non a caso può assumere infinite forme: può durare una notte intera o consumarsi in un istante, essere pubblico o segreto, scritto o orale, procedere per suoni o per immagini. Dall'1 all'8 ottobre a Carpi (MO) e nei vicini comuni di Campogalliano, Novi di Modena, Soliera la Festa del Racconto mette in moto tante storie, in tante forme diverse, sapendo che qualsiasi strada imbocchi, un bel racconto arriva sempre a

"Esplorare mondi, intrecciare storie" è la dichiarazione d'intenti della XVIII edizione della Festa, con la direzione scientifica di Sonia Folin, che coinvolge grandi nomi italiani e internazionali della cultura, tra cui Catherine Dunne, Irene Vallejo, Viola Ardone, Roberto Saviano, Pablo Trincia, Vinicio Capossela, Neri Marcorè, Paolo Nori, Cecilia Sala, Francesco Piccolo, Antonio Manzini, Annalena Benini e molti altri; oltre 50 eventi che vedono occasioni di incontro e approfondimento critico, che si allargano verso l'ambito artistico e coinvolgono le giovani generazioni con una serie di iniziative appositamente pensate per loro. Obiettivo di questa edizione è anche radicare ulteriormente il festival al territorio: così la Festa entra nei cortili, palazzi e monumenti di Carpi, animandoli con piccoli eventi letterari e spettacoli. Quest'anno il festival può contare su una collaborazione importante: Rai Radio 3 è media partner della manifestazione.

"Più che mai quest'anno abbiamo voluto riportare le storie in primo piano, accogliendone tutte le versioni possibili – spiega **Sonia Folin**, direttrice scientifica della Festa – *Abbiamo* voluto lasciarci guidare da testi, voci, immagini, scoprire i nuovi luoghi in cui ci portano, e i tanti modi in cui lo fanno - romanzi e shortstories, quindi, ma anche reading, incontri con i podcaster, dialoghi fra autori (e fra libri) diversi, concerti, fotografie. Esplorare mondi, intrecciare storie è il titolo dell'edizione di quest'anno, ma è soprattutto un invito che rimanda al senso stesso della manifestazione. Non a caso si chiama Festa del Racconto: mettiamolo al centro, il racconto, e celebriamolo".

"Quest'anno la Festa del Racconto raggiunge la sua "maggiore età". E' un compleanno importante che merita di essere vissuto con autori di alto livello - sottolinea Alberto Bellelli, sindaco di Carpi e presidente dell'Unione delle Terre d'Argine - Ringrazio, dandole Il bentornata, la direttrice scientifica Sonia Folin e tutto lo staff organizzativo, a cominciare da quello della nostra Biblioteca, per aver messo in piedi un programma di respiro internazionale "sdoganando" nuove forme di racconto, a cominciare da quella affascinante del podcastina che considero potenzialmente molto interessante. E' un festival che abbraccia tutto il territorio dell'Unione Terre d'Argine e mi piace pensare che la cultura sia uno degli elementi alla base della costruzione di una identità forte e unica capace di mettere in rete le potenzialità e le opportunità dei nostri quattro comuni"

Infoline: per ulteriori informazioni visitare il sito www.festadelracconto.it la pagina facebook e il profilo Instagram "Festadelracconto"

26 settembre 2023

VOCE.IT



26 SETTEMBRE 2023

gallery articolo





Da domenica 1 ottobre fino a domenica 8, a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano, cinquanta eventi gratuiti per una manifestazione divenuta adulta

Una Festa del Racconto per esplorare mondi ed intrecciare storie



Diventa "adulta" la Festa del Racconto, il grande appuntamento culturale carpigiano che Carpi (e gli altri Comuni dell'Unione Terre d'Argine) ospita ogni anno all'inizio dell'autunno. E porta con sè cinquanta appuntamenti culturali, non solo incontri con gli autori ma anche spettacoli musicali e teatrali, podcast, laboratori di animazione e quant'altro gira intorno al mondo letterario del racconto, breve o lungo che sia, accompagnando lo spettatore curioso lungo percorsi nuovi e fascinosi. Si intitola infatti "Esplorare mondi, intrecciare storie" la Festa del Racconto edizione 2023, curata da Sonia Folin che ha presentato oggi l'evento alla presenza del Sindaco di Carpi, Alberto Bellelli, di Giacomo Cabri in rappresentanza della Fondazione Cassa di Riaparmio di Carpi, main sponsor della Festa, e degli altri organizzatori dell'evento.





I cinquanta appuntamenti in programma si snoderanno tra Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano a cominciare da domenica 1 ottobre (ma è previsto un evento "zero" già domani, con una diretta YouTube sul canale della Biblioteca Loria dalle 18 con Rossella Milone e Teresa Ciabatti impegnate a spiegare la differenza fra romanzo e racconto) e fino a domenica 6 ottobre, frequentando la tensostruttura di piazzale re Astolfo, il giardino della Pieve, il Mattatoryo, ma anche tanti altri luoghi nuovi "da esplorare" anche da parte dei carpigiani: il giardino interno del vescovado, per esempio, o il chiostro delle Clarisse di Santa Chiara. Importanti e noti autori (Paolo Nori, Roberto Saviano, Antonio Manzini, solo per citarne alcuni, l'elenco sarebbe lungo) si confronteranno con critici, giornalisti e pubblico. Altri artisti (Vinicio Capossela, unico spettacolo a pagamento di tutta la Festa, il resto è gratuito) si esibiranno in spettacoli e performance. Verranno poi calcate piazze (quella dei Martiri a Carpi, quella Castello a Campogalliano) e sedi diverse (Habitat a Soliera, il museo Diocesan di corso Fanti). Insomma ce ne sarà di tutto e di più. Con soddisfazione degli organizzatori che hanno visto crescere la Festa del Racconto negli anni, ed affermarsi nel panorama culturale anche nazionale.

Apriranno "le danze" (dopo il prequel di domani su YouTube) domenica alle 18,30 al Mattatoyo il concerto disegnato (anche il fumetto è un racconto) dedicato ad Eddy Vaccaro, con Manuele Fior, Marino Neri, Stefano Ricci e Stefano Pilla mentre a Novi, al parco della Resistenza, alle 21, conversazione con Pablo Trincia, noto autore di podcast, intevistato da Elisa Paltrinieri. A Soliera la Festa del Racconto arriva mercoledì 4 ottobre ad Habitat (la Fondazione Campori fa parte del comitato organizzatore della Festa) con una conversazione alle 21 con Giuseppe Culicchia e la sua Bambina che non doveca piangere (intervista Pierluigi Senatore). Nell'ambito della Festa non mancherà un "programma ragazzi" che proprio mercoledì alla Loria vedrà protagonista lo scrittore Giuseppe Festa che parlerà "di lucci, di gatti, di orse e di ragazzi" ai ragazzi delle scuole medie. Il programma completo della Festa è disponibile sul sito www.festadelracconto.it. (Nella foto: glii organizzatori della Festa durante la conferenza stampa di presentazione)

ILRESTODELCARLINO.IT

ale

il Resto del Carlino

o I 18 anni con Saviano e Sala

Festa del Racconto I 18 anni con Saviano e Sala

11

Diventa 'maggiorenne' la manifestazione che propone 50 appuntamenti e grandi ospiti. Marcorè



Festa del Racconto I 18 anni con Saviano e Sala

Diventa 'maggiorenne' la Festa del Racconto: la manifestazione, giunta alla sua XVIII edizione, si svolgerà dall'1 all'8 ottobre a Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera, con 50 eventi gratuiti, e vuole esplorare le diverse forme del racconto: scritto e orale, in musica e per immagini, genere letterario e spettacolo.

Lo fa coinvolgendo numerosi protagonisti, tra cui la scrittrice irlandese Catherine Dunne, la filologa spagnola Irene Vallejo, il podcaster Pablo Trincia, i giornalisti Luca Sofri e Francesco Costa, la reporter Cecilia Sala, il fumettista Manuele Fior e numerosi autori italiani: Viola Ardone, Paolo Nori, Francesco Piccolo, Fabio Genovesi, Gabriella Genisi, Giuseppe Culicchia. Tra gli appuntamenti speciali la lezione di Roberto Saviano sul 'coraggio di raccontare', la presenza dell'attrice carpigiani Betti Pedrazzi (entrambi in apertura degli appuntamenti a Carpi), il concerto di Vinicio Capossela (in chiusura), i reading di Fabio Stassi con Neri Marcorè e di Antonio Manzini con l'attore Tullio Sorrentino. 'Esplorare mondi, intrecciare storie', è il titolo scelto per questa edizione, il cui obiettivo è anche quello radicare ulteriormente il festival al territorio: così la Festa entra nei cortili, palazzi e monumenti di Carpi (Museo diocesano, palazzo vescovile, monastero delle Clarisse), animandoli con piccoli eventi letterari e spettacoli. Quest'anno il festival può contare su una collaborazione importante: Rai Radio 3 è media partner della manifestazione.

"Abbiamo voluto riportare le storie in primo piano, accogliendone tutte le versioni possibili – spiega Sonia Folin, direttrice scientifica della Festa –. Abbiamo voluto lasciarci guidare da testi, voci, immagini, scoprire i nuovi luoghi in cui ci portano, e i tanti modi in cui lo fanno – romanzi e shortstories, quindi, ma anche reading, incontri con i podcaster, diaioghi fra autori (e fra libri) diversi, concerti, fotografie. Esplorare mondi, intrecciare storie è il titolo dell'edizione di quest'anno, ma è soprattutto un invito che rimanda al senso stesso della manifestazione".

"È un compleanno importante che merita di essere vissuto con autori di alto livello – sottolinea Alberto Bellelli, sindaco di Carpi e presidente dell'Unione delle Terre d'Argine –. Ringrazio tutto lo staff organizzativo per aver messo in piedi un programma di respiro internazionale 'sdoganando' nuove forme di racconto, a cominciare da quella affascinante del podcasting che considero potenzialmente molto interessante". Una kermesse dalla "positiva ricaduta sul territorio, che unisce più istituti e che perciò interpreta al meglio la mission della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Un ente che è di tutti e che sempre più vuole sostenere e promuovere iniziative nate da sinergie allargate affinchè abbiano più peso e rilevanza", commenta Giacomo Cabri, consigliere di amministrazione della Fondazione che da anni sostiene il progetto.

SULPANARO.NET/1



Esplorare mondi, intrecciare storie: al via a Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano la Festa del Racconto

da Redazione /27 Set 2023 / Nov., Soliera, Carpi





CARPI, CAMPOGALLIANO, NOVI DI MODENA, SOLIERA - Un racconto implica sempre una relazione - fra chi scrive e chi legge, chi parla e chi ascolta. Un racconto allarge i mondi interiori: le storie si ricevono, si trasmentono, si trasmentono con sumarsi in un istante, essere pubblico o segreto, scritto o orale, procedero per suoni o per immagini. Dall'I all'8 ottobre a Carpi e nei vicini comuni di Campogaliliano, Novi di Modena, Soliera la Festa del Racconto mette in moto tante storie, in tante forme diverse, sapendo che qualsiasi strada imbocchi, un bel racconto arriva sempre a destinazione. "Esplorare mondi, intrecciare storie" è la dichiarazione d'intenii della XVIII edizione della Festa, con la direzione scientifica di Sonia Folin, che ccinvolge grandi nomi italiani e internazionali della cultura, tra cui Catherine Dunne, Irene Vallejo, Viola Ardone, Roberto Saviano, Pablo Trincia, Vinicio Capossela, Neri Marcorè, Paolo Nori, Cecilia Sala, Francesco

Piccolo, Antonio Manzini, Annalena Benini e molti altri: oltre 50 eventi che vedono occasioni di incontro e approfondimento critico, che si allargano verso l'ambito artistico e coinvolgono le giovani generazioni con una serie di iniziative appositamente pensate per loro. Oblettivo di questa edizione è anche radicare ulteriormente il festival al territorio: così la Festa entra nei cortili, palazzi e monumenti di Carpi, animandoli con piccoli eventi letterari e spettacoli. Di saguito è proposta una carrellata di alcuni degli appuntamenti che declinano le diverse forme del raccontare: il programma completo è disponibile sul sito www.festadelracconto.it

Il racconto come genere letterario

Jorge Luís Borges dichiarò che preferiva scrivere racconti perché era troppo pigro per scrivere romanzi. Dietro alla battuta si cela una verità letteraria: il romanzo espande la narrazione, il racconto la concentra. La Festa dedica alla shortstory numerosi appuntamenti, tra cui l'incontro con la traduttrice Susanna Basso sulle grandi autrici del genere, "Le voci del racconto. Munro, Strout, Austen" (venerdi 6 ottobre ore 17, Carpi). La lezione di letteratura con lo scrittore Marco Drago 1941: La scoperta dell'America" è dedicata a Elio Vittorini e alla sua antologia di racconti "Americana", che raccoglie le voci di alcuni fra i più grandi autori statunitensi - da Jack London a John Steinbeck, da Ernest Hemingway a William Faulkner - e diventa immediatamente un classico (giovedi 5 ottobre ore 21, Soliera). La conversazione "Ogni cosa è sopravvalutata" condotta da Arnaldo Greco con Viola Ardone e Francesco Piccolo parte dall'antologia attuale e divertente "Aragoste, Champagne, Picnic e altre cose sopravvalutate" (Einaudi) a cura di Greco che raccoglie le risposte - paradossali, rivelatrici, tiuminanti - di scrittrici e scrittori contemporanei alla domanda: che cosa è sopravvalutato? (sabato 7 ottobre ore 15, Carpi).

Il racconto orale: dal reading al podcast

La lettura ad alta voce è un'esperienza che ha radici nella più lontana tradizione orale, nell'arte della narrazione che radunava persone di ogni ceto e di ogni latitudine. Nel reading la magia della parola prende il sopravvento, e il racconto suona, prende vita, emoziona. "Vrascadu: un'affabulazione sentimentale" è un reading letterario con Fabio Stassi e Neri Marcore ispirato a Notturno francese, l'ultimo libro dell'autore (sabato 7 ottobre ore 21, Carpi). Che potere hanno i grandi autori russi del passato, sulle nostre vite di occidentali del ventunesimo secolo? Perchè li leggiamo ancora, ammesso che li leggiamo? Paolo Nori propone una spettacolarizzazione della lettura dei grandi classici nel monologo "A cosa servono i russi. Perché passo la mia vita con in mano dei libri scritti in una città Pietroburgo, lontana tremila chilometri da dove abito io" (venerdi 6 ottobre ore 21, Carpi). "Il giudizio universale" è un reading a due voci con Antonio Manzini e Tullio Sorrentino che portano in scena un racconto inedito che ha come protagonista il cinico, sarcastico e amatissimo vicequestore Rocco Schiavone (domenica 8 ottobre ore 19.30, Carpi). Il podcast crea un mix magico tra digitale e l'ancestrale racconto orale: si tratta di un nuovo strumento o di un ritorno allo strumento di comunicazione più antico del mondo, la nostra voce? Pablo Trincia è stato tra i primi a intuirne l'immenso potenziale, quasi 10 anni fa; nella conversazione con Elisa Paltrinieri "Non importa quando cadi ma quante volte ti rialzi" racconta il fascino della forma narrativa di maggior successo degli ultimi anni (domenica 1 ottobre ore 21, Novi). Stefano Nazzi, autore del podcast di culto Indagini racconta nell'incontro "Indagare il male. Dieci casi che non avete mai ascoltato" alcuni casi di cronaca fra i meno conosciuti (domenica 8 ottobre ore 16, Carpi) Stories è il podcast in cui la giornalista Cecilia Sala racconta le "Storie dal mondo" attraverso i protagonisti e le loro storie, spiegando i contesti, le crisi e qualche volta le buone notizie (venerdi 6 ottobre ore 21.15, Carpi). Comprendere la macchina dell'informazione - ma anche solo orientarsi fra i titoli e le notizie che troviamo ogni mattina sui giornali sembra sempre più difficile, per questo la "Rassegna stampa del Post" è diventata un appuntamento imprescindibile per migliaia di ascoltatori: il direttore Luca Sofri e il vicedirettore Francesco Costa leggono e commentano le notizie dal vivo (domenica 8 ottobre ore 10.30, Carpi). Emblematica è la lezione di Roberto Saviano che apre il programma carpigiano della Festa del Racconto "La scelta del coraggio. Racconto dunque resisto": raccontare è, da sempre, una

27 settembre 2023

SULPANARO.NET/2

forma di resistenza, un antidoto al male; solo attraverso la condivisione e la testimonianza si afferma la verità (venerdi 6 ottobre ore 18.30, Carpi).



L'incontro con gli autori e i loro libri: il racconto di un racconto

Giuseppe Culicchia inaugura la Festa del Racconto a Soliera con "La bambina che non doveva piangere", romanzo con cui torna a dedicarsi alla tragica vicenda che ha segnato tutta la sua storia personale e famigliare, quella di di Ada Tibaldi, madre di Walter Alasia, brigatista, morto in uno scontro a fuoco con la polizia nel dicembre 1976 (mercoledi 4 ottobre ore 21.30, Soliera). Viola Ardone sceglie la Festa del Racconto per una delle prime presentazioni del suo nuovo libro; dopo il successo internazionale de Il treno dei bambini e di Oliva Denaro, l'autrice completa la sua trilogia con il romanzo di formazione Grande Meraviglia per Einaudi, in cui dipinge un affresco degli anni Ottanta (sabato 7 ottobre ore 10.30, Carpi). Un'altra anteprima nazionale è quella di Irene Vallejo, filologa, storica e scrittrice spagnola che presenta, intervistata da Matteo Nucci, Il mio arco riposa muto (Bompiani), un romanzo pieno d'amore per il mondo classico, un viaggio nei miti del passato che illumina anche il presente (sabato 7 ottobre ore 16, Carpi). Catherine Dunne ha iniziato la sua carriera scrivendo racconti, prima di esordire con il romanzo "La metà di niente", diventato subito un bestseller internazionale; la scrittrice irlandese conversa con Alessandra Tedesco della sua idea di letteratura, prendendo spunto dal suo ultimo libro "Una buona madre" (Guanda) (domenica 8 ottobre ore 15, Carpi). Francesco Piccolo presenta La bella confusione (Einaudi), in cui ripercorre il 1963, anno di uscita dei film 8 e 1/2 di Federico Fellini e Il Gattopardo di Luchino Visconti, la potenza dell'arte e il duello storico tra i due Maestri (sabato 7 ottobre ore 19, Carpi). Nel suo ultimo romanzo Oro puro (Mondadori) Fabio Genovesi racconta la navigazione di Colombo in modo del tutto inedito, calando il lettore dentro una grande avventura umana (domenica 8 ottobre ore 18, Carpi), Gabriella Genisi mette in luce i rischi del suo mestiere; nel suo ultimo giallo L'angelo di Castelforte (Rizzoli) mette in scena gli scrittori svelandone i lati più perturbanti: come tanti piccoli indiani, ognuno di loro dovrà guardarsi le spalle (sabato 7 ottobre ore 21.15, Soliera).

Il dialogo tra libri e autori diversi

Il confronto tra autori che presentano i loro libri crea una contaminazione che sfocia in un racconto inedito. Alessandro Della Santunione e Vincenzo A. Scalfari nell'incontro "La vita è una cosa seria, ma pure la morte non scherza" fanno dialogare i protagonisti dei loro diversissimi nuovi romanzi (giovedi 5 ottobre ore 21, Campogalliano). Dall'abisso delle parole, Marco Balzano e Vinicio Capossela sembrano guardare nella stessa direzione: nella conversazione condotta da Alberto Rollo "Le parole sono urgenti (e importanti)" affabulano e raccontano annodando immaginazione e poesia (sabato 7 ottobre ore 18, Carpi). "Nessuno può farmi del male" è la convinzione che accomuna Annalena e Etty - protagoniste rispettivamente dei libri di Annalena Benini ed Elisabetta Rasy - che come Simone Weil, Hannah Arendt e molte altre, sono donne animate da un bisogno non negoziabile di riversare il proprio amore sul mondo (sabato 7 ottobre ore 17, Carpi). Sono Enrico Galiano e Lorenza Gentile a confrontarsi nella conversazione "Ad aggiustar dolori. Due romanzi in dialogo", partendo dalla consapevolezza che a tutto - anche a grandi dolori - c'è rimedio (domenica 8 ottobre ore 12, Carpi).

Raccontare attraverso la musica e le immagini

"Tredici canzoni urgenti" è il titolo dell'ultimo album di Vinicio Capossela e del concerto che chiude la Festa del Racconto, unico evento a pagamento del programma: canzoni che nascono dalla necessità di confrontarsi con le problematiche più stringenti di un mondo oramai sprofondato sul divano di fronte alla continua spettacolarizzazione della realtà (domenica 8 ottobre ore 21, Carpi). Emidio Clementi e Corrado Nuccini, fondatori rispettivamente dei Massimo Volume e dei Giardini di Mirò, presentano il lavoro a quattro mani "Motel Chronicles", dedicato al classico della letteratura di Sam Shepard — scrittore, attore e drammaturgo, premio Pulitzer nel 1979 (venerdi 6 ottobre ore 21, Soliera).

Il racconto in musica e per immagini passa anche attraverso "Gilgamesh", il nuovo spettacolo di Fossick Project, duo composto dall'illustratrice Cecilia Valagussa e dalla musicista Marta Del Grandi (sabato 7 ottobre ore 22.30, Carpi) e il "Concerto disegnato" con Manuele Fior, Marino Neri, Stefano Ricci e Stefano Pilia in cui un musicista e tre disegnatori improvvisano, dialogano e si influenzano in uno scambio continuo (domenica 1 ottobre ore 18.30, Carpi).

29 SETTEMBRE 2023 gallery articolo O

0

(segue)

Si apre domenica, dal Mattatoyo con illustratori e musicisti e da Novi con Pablo Trincia, la Festa del Racconto



Ci sarà anche uno dei podcaster più importanti a livello nazionale, e cioè Pablo Trincia, fra i nomi che apriranno ufficialmente la Festa del Racconto 2023. Domenica 1° ottobre infatti il giornalista e conduttore (reso noto in particolare dalla serie "Veleno" sul caso dei diavoli della Bassa e che è da poco uscito con la nuova serie dedicata al caso di Elisa Claps) sarà ospite a Novi nella giornata inaugurale della kermesse. La manifestazione, organizzata dai quattro Comuni delle Terre d'Argine con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, verterà sul tema "Esplorare mondi, intrecciare storie" e proporrà fino a domenica 8 ottobre una cinquantina di eventi. Un'anteprima del festival, un evento "zero", si è già tenuto il 26 settembre con una diretta YouTube sul canale della Biblioteca Loria con la partecipazione di Rossella Milone e Teresa Ciabatti impegnate a spiegare la differenza fra romanzo e racconto. L'apertura ufficiale invece ci sarà questa domenica. Di seguito il programma della giornata.



Esplorare mondi, intreceiare storie

Carps
Campogniliano
Novi di Maderia
Soliera
01/104/105/106/107/108 ottobre 2023

Il programma del 1° ottobre prevede innanzitutto alle ore 18,30 al Circolo Culturale Mattatoyo di Carpi il "Concerto disegnato". Si tratta di uno spettacolo dedicato a Eddy Vaccaro, con la partecipazione dei tre disegnatori Manuele Fior, Marino Neri, Stefano Ricci e del musicista Stefano Pilia che dialogheranno e si influenzeranno in uno scambio continuo. Mentre alle ore 21 al Parco della Resistenza a Novi si terrà l'evento dal titolo "Non importa quando cadi ma quante volte ti rialzi": conversazione con Pablo Trincia intervistato da Elisa Paltrinieri. Pablo Trincia ha intuito l'immenso potenziale del podcast, mezzo di comunicazione gentile, potente e democratico. Da Buio a Veleno passando per Il dito di Dio, ha realizzato podcast intensi che hanno un elemento in comune: ognuno, a suo modo, parla di persone sopravvissute a una tragedia. Di tutto questo parlerà durante la serata, passando per le sue storie incredibili, dure e crude ma allo stesso tempo rivelatorie degli aspetti più profondi e oscuri dell'animo umano.

Ingresso gratuito senza prenotazione fino a esaurimento posti per entrambi gli eventi.

Nelle foto: i protagonisti dei primi due eventi.

AGENSIR.IT



VOCE.IT

VOCE



La Festa del Racconto entra nel vivo: attesi per domani Roberto Saviano e Paolo Nori







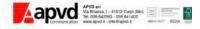
<



Ai blocchi di partenza l'avvio dell'intenso fine settimana dedicato alla Festa del Racconto, che è iniziata il primo ottobre con alcuni eventi dislocati nei quattro Comuni delle Terre d'Argine ma che entrerà nel vivo nei prossimo giorni. Da domani infatti il numero degli incontri si moltiplicherà in maniera progressiva fino a raggiungere il suo culmine tra sabato e domenica, giorni nei quali sarà concentrata la maggior parte degli eventi. Intanto, per la giornata di domani (venerdì 6 ottobre) fra gli autori più attesi alla manifestazione ci saranno Roberto Saviano, che sarà in Piazzale Re Astolfo a Carpi alle ore 18,30, e Paolo Nori che potrà essere ascoltato alle 21 presso la chiesa di Sant'Ignazio, sempre a Carpi. Di seguito il dettaglio del programma. (segue)



Una comunicazione efficace e creativa esalta le tue eccellenze e promuove i tuoi valori.



A SOLIERA

Alle ore 21 presso il Centro polifunzionale Habitat Motel verrà proposto "Motel Chronicles", concerto con Emidio Clementi e Corrado Nuccini, fondatori rispettivamente dei Massimo Volume e dei Giardini di Mirò. I due presentano il lavoro a quattro mani dedicato al classico della letteratura di Sam Shepard – scrittore, attore e drammaturgo, premio Pulitzer nel 1979. Un viaggio sonoro poetico e minimale sulle strade e le vite della provincia statunitense, quella che del sogno americano è soprattutto rimasta vittima.

La partecipazione agli eventi è gratuita.

Per informazioni e dettagli sul programma, visitare il sito: www.festadelracconto.it.

ILRESTODELCARLINO.IT

il Resto del Carlino

Ciao, mediamente com srl

Francesco Piccolo parla di Genio e Destino

La Bella Confusione, Francesco Piccolo parla di Genio e Destino

"La bella confusione" di Francesco Piccolo è un racconto sulla forza del genio e del destino, ispirato al 1963, anno decisivo per il cinema italiano. Intervistato da Annalena Benini, l'autore parla dei segreti del cinema e dello spirito di un'Italia che non esiste più. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

a bella confusione. Un racconto sulla forza del genio e del destino' è il titolo della conversazione con lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo, protagonista oggi alle 19 in Auditorium San Rocco a Carpi, intervistato da Annalena Benini, nell'ambito della Festa del Racconto. Il titolo trae spunto dal suo ultimo libro, 'La bella confusione', appunto, in cui parla del 1963, un stato un anno decisivo per il cinema italiano: l'anno di Fellini e di Visconti, di '81/2' e 'Il Gattopardo'. E mentre Claudia Cardinale cambiava il colore dei capelli da un set all'altro, l'Italia si preparava a scegliere fra due visioni molto diverse del cinema e del mondo. "La bella confusione - afferma Piccolo - è un romanzo, ma è anche un documentario fatto di parole sulla potenza dell'arte, sui segreti del cinema e sullo spirito di un'Italia che non esiste più. Un momento d'oro per il cinema ma anche per la società, l'economia". Un libro che parla di due film diviene uni strumento per parlare in realtà di se stessi: "Torno indietro nel tempo per raccontare come e quanto quei due film abbiano contribuito alla mia formazione e al mio mestiere di scrittore ('81/2') e prima ancora di lettore con il libro 'Il Gattopardo'". 'Un racconto sulla forza del genio e del destino': "Il genio ci vuole - prosegue Piccolo - ma non basta, ci vuole il destino, il mettersi in fila di tutti gli eventi della vita, a volte anche avversi in un primo tempo, ma poi determinanti ai fini del successo". Ingresso gratuito senza prenotazione fino a esaurimento posti.

m. s. c.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Delitto di Alice, indagini chiuse. Per la procura Gaaloul l'ha uccisa dopo aver provato a violentarla

Cronaca

"Rumori, controlli e regole ci sono. Non servono strumentazioni fisse"

Cronaca

Arriva 'È cultura', Banco Bpm apre le sale di Palazzo Carandini

Cronaca

Parchi e giardini al setaccio

Cronaca

Omaggio al patrimonio Unesco. Spettacoli, visite e installazioni per scoprire i nostri tesori

QUOTIDIANOSPORTIVO

Formula 1

6 ottobre 2023

ILRESTODELCARLINO.IT



Marcorè-Stassi "L'arte popolare sul palco"

I Maria Silvia Cabri

Un attore, doppiatore, conduttore televisivo, conduttore radiofonico, imitatore e cantante italiano e uno scrittore, bibliotecario e paroliere italiano di etnia arbëreshe. Amici di lunga data, insieme sul palcoscenico fanno scintille. "Siamo due voci ma è come se ne fossimo una sola": sono Neri Marcorè e Fabio Stassi, i protagonisti di "Vrascadù: un'affabulazione sentimentale", il reading letterario in programma domani alle 21 nella tenda di piazzale Re Astolfo a Carpi, nell'ambito della Festa del Racconto.

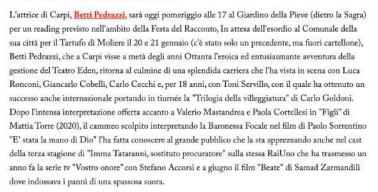
Un racconto orale e corale in cui i due protagonisti di compenetrano e compensano, dando luogo, appunto, "ad una sola voce". ""Vrascadù' è il soprannome della mia famiglia", afferma Fabio Stassi che è di origine siciliana ma ha molte 'contaminazioni': la nonna di Buenos Aires, il nonno tunisino, il bis nonno siciliano etnia arbëreshe. "Inoltre ho scoperto ci avere un 21% di sangue medio orientale. A casa mia si sono sempre parlate

più lingue: i dialetti siciliani, lo spagnolo la lingua del bisnonno; ed è questa identità frammentata e frammentaria e questa ricerca di chi in fondo siamo noi che sono al centro del rispettivo monologo, mio e di Neri, in questa 'affabulazione sentimentale'". Un'autobiografia, certo, che racconta di una famiglia, quella di Fabio Stassi attraverso storie, aneddoti in cui però tante persone potranno riconoscersi: "Grazie a Neri poniamo in essere un 'racconto orale e corale' – afferma lo scrittore –. Entrambi pensiamo che si sia perso il rapporto tra la narrazione e l'esperienza. Pensiamo ai nostri nonni: ci raccontavano le loro storie (migrazioni, guerre, carestie, miserie, morti, grandi amori) per educarci, insegnarci. 'La vita è dura', ci dicevano, 'ma vale la pena di viverla' e si può sopravvivere, per ricomporre questa identità che è propria degli italiani. Il Covid ci ha segnato in modo irreversibile: abbiamo sentito fosse il momento di guardare il faccia la realtà partendo dalle domande basilari: 'Da dove veniamo?'; 'A chi apparteniamo?'. Io scrivo, ma non sono un attore: così chi meglio di Neri Marcorè, al qualche sono legato da un'amicizia fraterna ormai ventennale, avrebbe potuto seguirmi in questa 'avventura' Insieme portiamo sul palco l'arte popolare: io sono la voce narrante, lui invece interpreta i vari personaggi, parlando in dialetto dà voce alle figure della mia famiglia, accenna canzoni. Una narrazione comica, leggera, divertente ma anche commovente perché vera e che fa riflettere". "Cerchiamo di riallacciarci al presente attraverso il racconto del Novecento che risulta estremamente contemporaneo. Occorre interrogarsi sui nostri 'antenati' (citando Calvino) che non ci sono più e partire da loro per capire chi siamo noi oggi, le nostre radici, la nostra identità. Il nostro spettacolo è sicuramente (e inevitabilmente) molto personale ma al tempo stesso molto letterario, essendo al vita intrisa di letteratura". "Per me è stato naturale scegliere Neri al mio fianco - conclude Stassi –. Ci siamo conosciuti attraverso i miei libri che lui consigliava sempre: lui è estroverso ma anche un po' 'impacciato' e in tantissimi suoi aspetti mi riconosco. L'ho detto: due voci ma in realtà una sola".

VOCE.IT











MODENAINDIRETTA.IT



Home » Video • On Demand Modena • Cronaca » La Festa del racconto fa il tutto esaurito.

La Festa del racconto fa il tutto esaurito. VIDEO

🗂 8 ottobre 2023 🐧 Alessandro Iori



Dopo il pienone per Roberto Saviano, oggi è stato il giorno di Stefano Nazzi: il giornalista ha parlato del racconto in forma di podcast

CARPI (Modena) – La Festa del racconto fa il tutto esaurito. Oltre 14mila persone in 6 giorni di eventi. Questo il bilancio del festival che si è svolto nelle piazze dei Comuni dell'Unione terre d'argine. Dopo il pienone per Roberto Saviano, oggi è stato il giorno di Stefano Nazzi, il giornalista ha parlato del racconto in forma di podcast.

VOCE

8 OTTOBRE 2023



Festa del Racconto ai bilanci: 12mila le presenze di adulti, 2mila agli incontri per bambini e ragazzi. Soddisfatto l'assessore Dalle Ave



Scritto e orale, in musica e per immagini, come genere letterario e come spettacolo: il racconto, spiega una nota stampa, chiude la sua Festa stasera dopo sei giornate di incontri con scrittori, eventi, spettacoli e si fanno i primi bilanci. Che sono più che positivi: mentre la manifestazione è ancora in corso si cominciano ad aggregare i primi dati, che parlano di circa 12mila presenze per il programma adulti, con picchi per gli incontri con Pablo Trincia, Roberto Saviano, Viola Ardone, Cecilia Sala, Irene Vallejo, Stefano Nazzi, Neri Marcorè, Vinicio Capossela, Antonio Manzini. Apprezzatissimo dal pubblico anche il programma dedicato ai più piccoli: oltre 2mila bambini e ragazzi sono stati coinvolti in incontri con autori e illustratori, narrazioni, installazioni e laboratori per scoprire ed esplorare le più diverse sfaccettature del racconto. segue

"Rappresenta davvero una grande soddisfazione aver visto, in questi sei giorni, le piazze e i luoghi della cultura - alcuni aperti al pubblico per l'occasione - gremiti di persone, dimostrando così in maniera concreta che le nostre comunità hanno fame di sapere e bellezza, e apprezzano la possibilità di ritrovarsi insieme ai protagonisti della scena culturale per discutere e condividere idee, libri e storie. E' grandissima la soddisfazione per questa edizione, che ha ospitato eventi di alta qualità con un riscontro di pubblico eccezionale – sottolinea Davide Dalle Ave, assessore alla Cultura del Comune di Carpi – un successo che corona un'estate da record del calendario delle iniziative culturali a Carpi e nelle Terre d'Argine. Il mio ringraziamento va alla nostra curatrice Sonia Folin, alle tante volontarie e volontari, all'assessorato alla Cultura del Comune di Carpi e a tutti coloro che hanno lavorato e si sono impegnati per la piena riuscita della manifestazione".

9 ottobre 2023

MODENATODAY.IT





Si perle di

racconto

Sulic stesso argomento



La fontana del Graziosi diventa blu per la Giornata della Sindrome X Fragile



Autovelox mobili: dove sono piazzati questa settimana (9-15 ottobre)



Balsamico e dintorni, l'agriturismo Opera | O2 propone le cene in acetata

Tutto esaurito alla Festa del Racconto: 14mila presenze in sei giornate di eventi

Migliaia di persone in questi sei giorni si sono fermate in ascoto, per "espiorare mond, intrecciare storie". La Festa del Racconto, ancora in corso, ha portato nelle quattro città oltre 50 protagonisti della cultura italiana e internazionale che hanno declinato il racconto nelle sue diverse forme



0

Ascolta questo articolo ora...

69

Scritto e orale, în musica e per immagini, come genere letterario e come spettacolo: il racconto chiude la sua Festa stasera dopo sei giornate di incontri con scrittori, eventi, spettacoli e si fanno i primi bilanci. Che sono più che positivi: i primi dati parlano di circa 12mila presenze per il programma adulti, con picchi per gli incontri con Pablo Trincia, Roberto Saviano, Viola Ardone, Cecilia Sala, Irene Vallejo, Stefano Nazzi. Neri Marcoré, Vinicio Capossela, Antonio Manzini. Apprezzatissimo dal pubblico anche il programma dedicato ai più piccoli: oltre 2mila bambini e ragazzi sono stati coinvolti in incontri con autori e illustratori, narrazioni, installazioni e laboratori per scoprire ed esplorare le più diverse sfaccettature del pacconto.

"Rappresenta davvero una grande soddisfazione aver visto, in questi sei giorni, le piazze e i luoghi della cultura - alcuni aperti al pubblico per l'occasione - gremiti di persone, dimostrando così in maniera concreta che le nostre comunità hamo fame di sapere e beliezza, e apprezzano possibilità di ritrovarsi insieme ai protagonisti della scena culturale per discutere e condividere idee, libri e storie. E' grandissima la soddisfazione per questa edizione, che ha ospitato eventi di alta qualità con un riscontro di pubblico eccezionale - sottolinea Davide Dalle Ave, assessore alla cultura del Comune di Carpi - un successo che corona un'estate da record del calendario delle iniziative culturali a Carpi e nelle Terre d'Argine. Il mio ringraziamento va alla nostra curatrice Sonia Folin. alle tante volontarie e volontari, all'assessorato alla cultura del Comune di Carpi e a tutti coloro che hanno lavorato e si sono impegnati per la piena riuscita della manifestazione".



Guida Ford E-Transit 100% elettrico con il noleggio Ford All-Inclusive

Vedi Offerta

Contenuto Sponso

La Festa del racconto è stata realizzata grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e della Regione Emilia Romagna ed è organizzata dalle Biblioteche di Carpi in collaborazione con la Fondazione Campori, gli istituti culturali e gli assessorati alla Cultura dei Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera.

VOCE.IT



Cultura

25 OTTOBRE 2023



Rivivere la Festa del Racconto attraverso audio e video











La "Festa del Racconto 2023" ...si racconta: sono infatti disponibili, sul sito e sulla pagina Facebook ufficiali della rassegna, video e audio di tanti appuntamenti, dei quali è ancora viva l'eco grazie alle storie che i vari ospiti hanno regalato al folto pubblico. (segue)





Chi non c'era ha così la possibilità di vedere o ascoltare ciò che ha perso, mentre chi era presente può rivivere quei momenti fatti di molti applausi ed emozioni. In particolare, sul canale Youtube delle biblioteche comunali di Carpi sono disponibili le registrazioni degli incontri con Viola Ardone, Enrico Galiano, Lorenza Gentile, Fabio Genovesi, Stefano Nazzi, Cecilia Sala, Roberto Saviano e Irene Vallejo.